



EVASIONE FISCALE
Fisco, la GdF
scova un trader
con 270 milioni
in criptovaluta,
sequestrati
11 milioni

Oltre 11 milioni di euro di criptovalute sono state sottoposte a sequestro nel corso di una indagine condotta sotto la direzione dalla procura della Repubblica di Ravenna, dai finanziari del Nucleo di polizia economico-finanziaria e del Nucleo speciale tutela privacy e frodi tecnologiche di Roma dalla quale è emersa "un'ingente evasione fiscale, realizzata attraverso investimenti in criptovaluta". Il personale specializzato della guardia di finanza ha individuato una serie di "portafogli di criptovaluta particolarmente capienti, riuscendo ad attribuirli all'indagato". Gli investigatori hanno scoperto che l'uomo non aveva adempiuto agli obblighi in materia di monitoraggio fiscale omettendo di dichiarare, ai fini reddituali, le consistenti plusvalenze attraverso il trading con criptovalute. Le indagini, ricostruisce la guardia di finanza, hanno svelato "l'importante disponibilità di criptoattività raggiunta, che ha toccato un controvalore di oltre 270 milioni di euro". Il trader, spiega in una nota la guardia di finanza, ha così deciso di offrire la propria collaborazione anche attraverso la presentazione di dichiarazioni integrative delle imposte per gli anni 2017, 2018 e 2019 e l'adesione all'invito della locale agenzia delle entrate di Ravenna. Adempiuti regolarmente gli obblighi relativi alle annualità d'imposta, per le quali non erano ancora scaduti i termini per l'accertamento, con un versamento complessivo nelle casse dell'erario di circa 12,5 milioni di euro.

È uno dei due uomini che rapinò un distributore di benzina fuggendo con 6mila euro

Rapina e sequestro di persona scatta il blitz dei Carabinieri

Nel pomeriggio di ieri i Carabinieri della Stazione di Ceccano hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa, su richiesta della Procura della Repubblica di Frosinone, dall'Ufficio G.I.P. nei confronti di un 59enne italiano gravemente indiziato del reato di rapina aggravata, sequestro di persona e porto abusivo di arma da fuoco. Il provvedimento cautelare scaturisce da un'attività di indagine, svolta dalla Stazione di Ceccano sotto il coordinamento della Procura della Repubblica, scaturita da una rapina effettuata al distributore di benzina a Frosinone nel settembre del 2024. In quella occasione, due uomini incappucciati hanno fatto irruzione verso l'orario di chiusura nell'area di servizio ENI di via Saragat. I due malviventi hanno minacciato il gestore con una pistola, lo hanno immobilizzato legandogli i polsi e le caviglie con delle fascette di plastica e gli hanno poi sottratto l'incasso giornaliero di circa 6.000 euro. I due malfattori si sono anche impossessati del suo cellulare e hanno utilizzato la sua macchina per darsi alla fuga. Proprio grazie al localizzatore GPS attivo sullo smartphone, i militari della Stazione di Ceccano sono riusciti a localizzare il luogo ove era stata abbandonata l'auto, individuata in un campo nel territorio di Arnara. I militari dell'Arma hanno proceduto pertanto al sequestro della macchina e di tutto il materiale ritenuto utile per individuare gli autori dei reati. La perseveranza degli inquirenti è stata premiata in quanto gli accertamenti effettuati dalla Sezione Biologia del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri sul materiale reperito dal Nucleo Investigativo di Frosinone hanno permesso di trovare il profilo genetico del soggetto sottoposto ieri a custodia misura cautelare su un piccolo frammento di guanto rimasto impigliato in una delle fascette utilizzata per immobilizzare la vittima. Il provvedimento eseguito ieri non esaurisce le attività di indagine tese alla individuazione anche del secondo malvivente che ha preso parte agli eventi delittuosi.

Quarticciolo ribelle

"No a zone rosse nel quartiere, oggi corteo"

Il 'Quarticciolo Ribelle', movimento che conta già oltre 10mila seguaci sui social, dice 'No alle zone rosse' del modello Caivano per il quartiere popolare romano e annuncia per OGGI pomeriggio un corteo per le vie da tempo teatro di aggressioni alle forze dell'ordine intervenute di volta in volta per effettuare arresti o servizi di controllo. "Il corteo del 1 marzo arriva in un momento particolare per Quarticciolo: abbiamo bisogno dell'aiuto della città e allo stesso tempo vogliamo rafforzare il protagonismo di chi vive in queste strade. Uno dei principi del decreto Caivano - spiegano con un post - è quello di agire sopra le teste di chi vive i territori, non vogliamo che anche il 1 marzo possa essere vissuto in maniera analoga. Per questo chiediamo a quanti parteciperanno di essere a soste-

gno, a fianco di chi abita la borgata. Senza bandiere o simboli ulteriori". "Vogliamo che il messaggio che arrivi a chi ci guarda dalle finestre sia chiaro - si legge - Siamo qui per cambiare radicalmente Quarticciolo. Il 1 marzo vogliamo levare spazio a chi dice che una parte politica strumentalizza questa vicenda per i fatti propri. Le persone non esasperate, le manutenzioni praticamente non vengono fatte: evitiamo scritte selvagge, facciamo in modo che il passaggio del corteo non gravi su una situazione già difficile, lasciamo pulito!". Il corteo si snoderà lungo piazza del Quarticciolo, via Castellaneta, via Molfetta, viale Palmiro Togliatti, via Prenestina, via Manfredonia, via Molfetta, via Trani, via Prenestina, via Manfredonia e, di nuovo, piazza del Quarticciolo.

Celebrazioni

Santo Padre
il card. De Donatis
lo sostituirà nel rito
che inaugura
la Quaresima

Sarà il cardinale Angelo De Donatis, Penitenziere maggiore e delegato di Papa Francesco a presiedere, nel giorno di inizio della Quaresima, la celebrazione, nella forma delle "Stazioni" romane, alle 16:30, nella chiesa di Sant'Anselmo all'Aventino. Liturgia alla quale farà seguito la processione penitenziale verso la Basilica di Santa Sabina. Lo rende noto l'ufficio delle celebrazioni liturgiche pontificie. Alla processione prenderanno parte i cardinali, gli arcivescovi, i vescovi, i monaci Benedettini di Sant'Anselmo, i padri Domenicani di Santa Sabina e alcuni fedeli. Al termine della processione, nella Basilica di Santa Sabina, avrà luogo la celebrazione eucaristica con il rito di benedizione e di imposizione delle ceneri. Inizio della Quaresima è mercoledì 5 marzo. L'ufficio delle celebrazioni liturgiche avvisa che i cardinali, gli arcivescovi, i vescovi, i monaci Benedettini e i padri Domenicani, che intendono partecipare alla celebrazione, "sono pregati di trovarsi per le ore 16 nella chiesa di Sant'Anselmo, indossando l'abito corale loro proprio".

Cadavere in cantiere

Giallo a Ladispoli: si teme sia il corpo di Darius Lewko

Un misterioso ritrovamento scuote Ladispoli: il corpo di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato scoperto all'interno di un cantiere in un complesso residenziale. L'identità della vittima non è ancora stata confermata, ma cresce il timore che possa trattarsi di Darius Lewko, il giovane scomparso dalla città il 31 dicembre. Lewko, noto per fre-

quentare il quartiere Messico, era svanito nella notte di Capodanno, facendo scattare immediatamente l'allarme tra familiari e conoscenti. Ora spetta agli inquirenti fare luce sulla vicenda: chi era davvero l'uomo ritrovato nel cantiere? Si tratta di un tragico incidente o dietro questa morte si cela un oscuro segreto? Gli investigatori sono al lavoro.

Furto sventato a Civitavecchia marocchino finisce in manette

I Carabinieri della Stazione di Civitavecchia, nell'ambito di un'operazione di intensificazione dei controlli preventivi sul territorio, hanno arrestato un cittadino marocchino di 25 anni, senza fissa dimora, gravemente indiziato del reato di tentato furto aggravato. Nell'ambito dell'intensificazione dei controlli finalizzati al contrasto

dei reati contro il patrimonio, i militari sono intervenuti tempestivamente dopo aver ricevuto una segnalazione riguardante un individuo sospetto che si aggirava nei pressi della sua abitazione di largo Domiziano a Ladispoli.

Giunti sul posto, i militari hanno accertato che il 25enne era stato sorpreso

mentre rovistava all'interno di una stanza dell'abitazione, alla quale era riuscito ad accedere forzando il cancello di ingresso con l'utilizzo di un piede di porco, un attrezzo da scasso che è stato rinvenuto sul luogo e successivamente posto sotto sequestro. Al termine delle operazioni, il 25enne è stato tratto presso la Casa

Circondariale Nuovo Complesso Borgata Aurelia, come disposto dall'autorità giudiziaria. Le indagini sono ancora in corso e si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, l'indagato deve intendersi innocente fino ad eventuale accertamento di colpevolezza con sentenza definitiva.

La madre si presenta all'udienza a capo chino, il velo a coprire parte del volto

Caso Saman, dal 6 marzo verrà ascoltato il fratello

Attraversa il cortile della Corte di appello di Bologna a capo chino, scortata dalla polizia penitenziaria e assediata da telecamere e fotografi. Nazia Shaheen, la madre di Saman Abbas, arriva per la prima volta in un'aula di tribunale italiana dopo l'estradizione dal Pakistan, lo scorso agosto e rimane a lungo seduta a testa bassa, con le mani sul volto, anche quando può vedere dopo lungo tempo il marito Shabbar Abbas entrare nell'aula Bachelet e prendere posto nella gabbia dalla parte

opposta alla sua. La madre di Saman indossa un abito tradizionale scuro, un velo a coprire la testa e parte del volto, una mascherina chirurgica. Il padre ha un giaccone verde, anche lui prima di entrare nell'aula tiene il cappuccio in testa. Per la prima udienza del processo di appello sull'omicidio della 18enne di Novellara sono presenti tutti e cinque i familiari imputati. Oltre ai due genitori, condannati all'ergastolo, anche lo zio di Saman Danish Hasnain, l'altro detenuto, che arriva



con la penitenziaria: ha una condanna a 14 anni, appellata dal suo difensore e pure dai pm che chiedevano una pena più elevata. In aula fin dal mattino presto anche i due cugini, a piede libero dopo l'assoluzione della Corte di assise di Reggio Emilia arrivata a dicembre 2023: Nomanhulaq Nomanhulaq e Ikram Ijaz, per cui la Procura ha fatto appello. Nella prossima udienza del 6 marzo sarà riascoltato il fratello di Saman Abbas, minorenni all'epoca dei fatti, in qualità di testimo-

ne. Lo ha deciso la Corte di assise di appello di Bologna sciogliendo la riserva sulle richieste istruttorie della Procura generale. Il giovane in primo grado aveva accusato i familiari imputati, ma la Corte di Reggio Emilia aveva sostanzialmente valutato come inattendibili molte delle sue dichiarazioni. Sempre nell'udienza del 6 marzo sarà proiettato in aula il video realizzato dagli inquirenti che mette in fila una serie sequenze riprese dalle telecamere nei giorni del delitto.

Il ramo produzione era stato commissariato dopo le accuse per lo sfruttamento

Dior fuori dall'amministrazione giudiziaria

Il Tribunale di Milano ha revocato l'amministrazione giudiziaria nei confronti di Manufactures Dior, il ramo produzione dell'omonimo brand di alta moda. L'azienda era stata 'commissariata' nel giugno 2024 per non aver impedito il caporalato e lo sfruttamento lungo la propria filiera su richiesta dei pm di Milano Paolo Storari e Luisa Baima Bollone in un'inchiesta condotta con i carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Milano che ha svelato come, tra l'altro, le borse del marchio uscissero da un opificio clandestino cinese di Opera, nel milanese, a un prezzo di "53 euro" e venissero rivendute al "dettaglio a 2.600 euro" grazie alle "condizioni di sfruttamento" degli operai con paghe "sotto soglia", "orario di lavoro non conforme" e "ambienti di lavoro insalubri", oltre a



"gravi violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro". Dopo l'udienza di martedì i giudici della sezione misure di prevenzione (collegio Pendino-Cucciniello-Profeta) danno atto alla società di aver "avviato" in questi mesi assieme all'amministratore giudiziario, Giuseppe Farchione, "un notevole sforzo di programmazione, economico e

culturale per posizionarsi nel settore moda come un'impresa ad un alto grado di connotazione etica e di responsabilità sociale". Dior avrebbe operato in un "ambito di legalità e di tutela dei lavoratori" e compiuto un "percorso virtuoso" in "tempi molto rapidi". Anche la Procura aveva chiesto di revocare la misura. Pur non potendo "azzerare un

rischio" di comportamenti illegali lungo la filiera, si legge nelle 15 pagine del provvedimento, i giudici prendono atto che l'azienda ha inserito "17 nuove figure professionali" che si occupano esclusivamente di "rendere più stringenti i presidi" sulla "catena di produzione" e della "risoluzione" dei contratti con i "fornitori" critici, come i 4 opifici scoperti dall'inchiesta dove venivano rimossi i "dispositivi di sicurezza" dei macchinari e 'addestrati' i lavoratori, spesso stranieri irregolari costretti a vivere in magazzini dormitorio, a mentire in caso di controlli delle autorità. Si tratta del terzo caso nell'alta moda che si chiude con la revoca dell'amministrazione giudiziaria dopo le vicende che hanno coinvolto Alviero Martini spa e Armani Operation.

Autista aiuta un ubriaco e viene picchiato

Aiuta un ubriaco a rialzarsi e viene picchiato a sangue. È quanto successo a un autista di Trento Trasporti, in servizio notturno sulla linea di Madonna di Campiglio. Il conducente è stato trasferito al pronto soccorso per gli accertamenti e le medicazioni del caso. A denunciare l'aggressione, via social, la moglie dell'autista, ex assessore di Caderzone Terme. "Ci si riempie la bocca di parole come 'turismo responsabile', ma chi si assume la responsabilità di ciò che accade quando la notte cala



sulle nostre valli? - si legge nel post -. Chi controlla i locali che servono alcol senza limiti? Chi garantisce la sicurezza di chi lavora per far sì che tutti tornino a casa sani e salvi? È inaccettabile che un autista, un lavoratore che ogni giorno garantisce il servizio pubblico, debba avere paura di salire sul proprio mezzo. Chiedo giustizia per mio marito e per tutti gli autisti, i controllori, i cittadini che ogni giorno salgono su un autobus con il diritto di sentirsi al sicuro. Non basta indignarsi, è il momento di agire".

La donna dichiara inoltre di essere stata percossa dalle altre detenute a Vigevano

Niente atti d'inchiesta bis nel processo della Pifferi

Gli atti dell'inchiesta bis sul caso Pifferi, che vede indagate le psicologhe del carcere San Vittore e la legale della 38enne imputata dell'omicidio volontario aggra-

vato della figlia Diana, avvocatessa Alessia Pontenani, non saranno acquisiti nel processo d'appello. Lo hanno deciso i giudici della Corte d'Assise d'appello di



Milano rilevando la "irritualità, irrilevanza e non decisività" delle "produzioni documentali" presentate dall'avvocato Emanuele De Mitri, legale di parte civile. Le "fonti di prova" della seconda inchiesta del pm Francesco De Tommasi - come i decreti di perquisizione a carico delle psicologhe del gennaio 2024 o le intercettazioni - erano "già note" prima della sentenza di primo grado del 13 maggio 2024 "eppure mai versate in atti" e "mai sottoposte al vaglio del giudice" si legge nell'ordinanza della Corte. In ogni caso le "suggerzioni" del-

l'inchiesta bis, come la presunta manipolazione del "test di Wais" condotto in carcere su Pifferi e che avrebbe dato come esito un quoziente intellettivo di 40, per giudici "non hanno in alcun modo condizionato" la prima perizia psichiatrica del dottor Elvezio Pirfo e "non potranno mai interferire" sulla "perizia collegiale" d'appello per cui oggi è stato conferito l'incarico. La nuova perizia psichiatrica su Pifferi terminerà il prossimo 25 giugno e sarà discussa alla prossima udienza del 2 luglio dalla difesa.

Divieto di avvicinamento all'ex per Bresciano



Divieto di avvicinamento a meno di 500 metri dalla ex fidanzata Sophie Codegoni per Alessandro Basciano. Lo ha deciso il tribunale del Riesame di Milano nel procedimento per stalking aperto dalla Procura che aveva presentato appello contro l'ordinanza della gip Anna Magelli che lo scorso 23 novembre aveva scarcerato il dj 35enne 48 ore dopo l'arresto. Il pubblico ministero Antonio Pansa, con l'aggiunta Letizia

Mannella, avevano chiesto ai giudici della libertà di disporre i domiciliari per l'ex volto del Grande Fratello Vip all'udienza del 21 gennaio. Nel procedimento la Procura aveva depositato le circa 3mila pagine di chat integrali fornite dalla legale di Codegoni, avvocatessa Jessica Bertolina, in cui, secondo gli inquirenti, ci sarebbe la prova di minacce verbali e fisiche e insulti da parte dell'ex compagno.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 13"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Secondo l'avvocato di Magok il governo chiese alla Cpi di astenersi da ogni commento

Novità sul caso di Almasri

Una delle vittime denuncia la richiesta di silenzio all'Aia

"Perché dopo l'arresto di Almasri, l'Italia chiese alla Corte penale internazionale di astenersi dal commentarlo pubblicamente?". Così in una nota, l'avvocato Francesco Romeo, legale di Lam Magok, vittima e testimone delle torture del generale libico Almasri, che chiede al Tribunale dei Ministri di interloquire con gli Uffici della Corte penale internazionale (Cpi) per acquisire elementi di prova rispetto a quanto riportato dalla Corte stessa in un comunicato emesso il 22/1/2025, secondo il quale le



autorità italiane hanno chiesto alla Cpi di non commentare pubblicamente l'avvenuto arresto a Torino. Nel comunicato, la Corte Penale Internazionale ricostruiva le vicende relative al mandato emesso e al successivo arresto di Almasri riportando che "il sospettato è stato localizzato a Torino, Italia, nelle prime ore di domenica 19 gennaio 2025 ed è stato arrestato con successo dalle autorità italiane. Il sospettato è stato trattenuto in custodia in attesa del completamento delle procedure nazionali richieste relative al suo arresto e alla sua consegna alla Corte". Nel comunicato la Cpi specifica che "su richiesta delle autorità italiane e nel pieno rispetto delle stesse, la Corte si è deliberatamente astenuta dal commentare pubblicamente l'arresto del sospettato". L'avvocato Romeo, ha chiesto "al Tribunale dei Ministri di interloquire con gli Uffici della Corte penale internazionale (Cpi) per acquisire elementi di prova rispetto a quanto riportato dalla Corte stessa in un comunicato emesso il 22 gennaio secondo il quale le autorità italiane hanno chiesto alla Cpi di non commentare pubblicamente l'avvenuto arresto

a Torino" si legge in una nota diffusa da Baobab Experience. "In considerazione dei fatti successivi, ovvero la liberazione di Almasri, la sua espulsione e il contestuale riaccompagno in Libia, è fondamentale accertare e individuare da quale autorità sia pervenuto l'invito rivolto alla Corte a rimanere in silenzio, da chi sia venuto l'ordine di trasmettere alla Corte penale internazionale la richiesta di riservatezza e quali ragioni

hanno sotteso la richiesta di non commentare pubblicamente l'arresto del generale libico". "In un contesto in cui le autorità italiane non si sono rivolte alla Cpi, come invece esplicitamente richiesto (e successivamente ribadito dal Procuratore dell'Aia Khan), per risolvere eventuali problemi che secondo il ministro della Giustizia Nordio hanno impedito l'esecuzione della richiesta di cooperazione, in una cornice in cui, Almasri,

senza alcun preavviso o consultazione con la Corte, è stato rilasciato dalla custodia e riportato in Libia, le autorità italiane hanno tuttavia avvertito l'urgenza e trovato il tempo di comunicare con la Corte per chiedere il silenzio stampa sull'avvenuto arresto", dice. Anche secondo Lam Magok la richiesta di non parlare pubblicamente dell'arresto getta un'ulteriore ombra sul comportamento del Governo.

Ok del Cdm, passa anche il decreto Bollette

Tamponare gli aumenti di elettricità e gas a carico di imprese e famiglie e disciplinare la produzione di energia nucleare, lo smantellamento delle vecchie centrali e la gestione di rifiuti e combustibile esaurito. Sono queste le principali misure contenute nel decreto Bollette approvate ieri in Consiglio dei ministri. Per il governo, "è questo che serve all'Italia, scelte coraggiose e strutturali. È l'impegno che abbiamo assunto con gli italiani ed è l'impegno che intendiamo rispettare", ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un videomessaggio diffuso sui social quasi in contemporanea con l'inizio della conferenza stampa della riunione del Consiglio dei ministri. Le misure stanziare per fronteggiare il caro bollette ammontano a un totale di tre miliardi di euro: "Parliamo di circa 1,6 miliardi di euro per le famiglie e di 1,4 miliardi per le imprese", ha spiegato Meloni. "Con questo intervento le famiglie con un reddito Isee fino a 25 mila euro, quindi la stragrande maggioranza, potranno contare



nel prossimo trimestre su un sostegno di circa 200 euro se ne faranno richiesta", ha continuato ancora la presidente del Consiglio, chiarendo che il contributo salirà a oltre 500 euro per chi ha già i requisiti per il bonus sociale e che per i vulnerabili è stato deciso di prorogare di due anni l'obbligo di passare al mercato libero. "Tagliamo gli oneri di sistema per le Piccole e medie imprese - ha aggiunto Meloni -. Assicuriamo così una riduzione delle prossime bollette che si aggira intorno al 20 per cento. Avremo finalmente delle bollette chiare grazie all'obbligo di trasparenza che imponiamo ai gestori. Oltre a un certo prezzo dell'energia, lo Stato ha deciso che rinuncerà all'Iva e destinerà l'eccesso di Iva alla riduzione delle bollette. Abbiamo inoltre costruito un meccanismo che ci consentirà di utilizzare in base all'andamento futuro dei prezzi dell'energia anche ulteriori 3,5 miliardi di euro del Fondo sociale per il clima", ha evidenziato la premier. Per il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, intervenuto in conferenza stampa al termine del Cdm, l'auspicio del governo è quello che i prezzi dell'energia e del gas si riducano anche per situazioni di vario tipo. Una pace "giusta e duratura in Ucraina" potrà favorire "un mercato del gas e dell'energia più normale", ha auspicato il ministro.

Nessun attacco hacker anche al sito del Quirinale

Il sito internet del Quirinale non è stato oggetto di alcun attacco informatico. È quanto si legge in una nota dell'ufficio stampa del Quirinale. Questa mattina l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) aveva segnalato che il portale del Quirinale, era stato uno dei target di una nuova campagna DDoS (Distributed denial of service) del gruppo NoName057. Per il dodicesimo giorno consecutivo, si registra una nuova campagna DDoS. I target odierni sono siti della Pubblica amministrazione locale,



magistratura poste. Tra i target si evidenziano i portali del Csm e il portale romano del partito Fratelli d'Italia. L'Agenzia per la cybersicurezza

nazionale è intervenuta per avvisare e supportare i target nel ripristino delle funzionalità. Nella giornata di giovedì erano stati attaccati i siti della Pubblica amministrazione e l'Ordine dei Giornalisti, nello specifico il sito della regione Friuli Venezia Giulia e Lombardia, e i Comuni di Brescia, Prato, Parma, Perugia, Rimini. Il gruppo NoName057 ha aggiunto tra i target dell'attacco anche il sito dell'Associazione nazionale magistrati e la Direzione investigativa antimafia.

Approvata la legge delega sul nucleare

Su proposta del ministro Gilberto Pichetto Fratin, il Consiglio dei ministri ha approvato una legge delega al governo sul nuovo nucleare sostenibile. Obiettivo disciplinare la produzione di energia attraverso i nuovi moduli, lo smantellamento delle vecchie centrali, la gestione di rifiuti e combustibile esaurito, ricerca e sviluppo su energia da fusione, riorganizzazione competenze e funzioni.

"Con il nucleare di nuova generazione, insieme alle rinnovabili - spiega il ministro Pichetto Fratin - saremo in grado di raggiungere gli obiettivi della decarbonizzazione, garantendo la piena sicurezza energetica del Paese. Così l'Italia è pronta ad affrontare le sfide del futuro". L'obiettivo che si

pone il provvedimento è raggiungere, con il contributo di questa innovativa fonte di energia, caratterizzata per essere "green", programmabile e continua, i "target" di decarbonizzazione e sicurezza energetica, così come delineati dal Piano nazionale integrato energia e clima. Il nuovo nucleare dovrà assicurare energia sufficiente a prezzi accessibili, con un contenimento dei costi energetici e il rafforzamento della competitività del sistema.

La delega prevede che il governo adotti una serie di decreti legislativi, entro 12 mesi dall'entrata in vigore, per disciplinare in maniera organica l'intero ciclo di vita della nuova energia sostenibile, attraverso la stesura di un Programma nazionale: dalla sperimentazione, localizzazione, costruzione ed esercizio dei nuovi moduli al tema della fabbricazione e riprocessamento del combustibile che sarà affrontato in una visione di economia circolare. Si interverrà anche sulla disattivazione e smantellamento degli impianti esistenti, la gestione dei rifiuti e del combustibile esaurito, la ricerca, lo sviluppo e l'utilizzo dell'energia da fusione, la riorganizzazione di competenze e funzioni, anche con l'istituzione di una Autorità indipendente per sicurezza, vigilanza e controllo.

La delega servirà anche a prevedere strumenti formativi e informativi, formare nuovi tecnici e figure professionali del settore, individuare benefici per i territori interessati.



Dopo un simbolico pagamento, gli utenti accedevano alla piattaforma coi contenuti

Pedopornografia, arresti dell'Europol in 19 Paesi

L'Europol ha annunciato di avere supportato le autorità di 19 Paesi in un'azione su larga scala che ha portato all'arresto di 25 persone in tutto il mondo, che facevano parte di un gruppo criminale i cui membri erano impegnati nella distribuzione di immagini di minori completamente generate dall'intelligenza artificiale (AI). L'operazione globale contro lo sfruttamento sessuale dei minori, denominata 'Operation Cumberland', è stata guidata dalle autorità della Danimarca. La maggior parte degli arresti è stata eseguita simultaneamente il 26

febbraio 2025 e, secondo quanto riferisce Europol, sono previsti altri arresti nelle prossime settimane poiché l'operazione è ancora in corso. I Paesi che hanno partecipato all'operazione sono: Australia, Austria, Belgio, Bosnia Erzegovina, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Islanda, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito. Finora - fa sapere Europol - i risultati dell'operazione sono di 273 sospettati identificati, 25 arresti, 33 perquisizioni



domiciliari e 173 sequestri. Il principale sospettato, un cittadino danese arrestato il novembre del 2024, gestiva

una piattaforma online in cui distribuiva il materiale generato dall'AI da lui prodotto. Dopo un simbolico pagamen-

to online, gli utenti di tutto il mondo riuscivano a ottenere una password per accedere alla piattaforma e guardare abusi sui bambini. Nel corso delle indagini, Europol e la Joint Cybercrime Action Taskforce (J-CAT), ospitata da Europol, hanno fornito un coordinamento operativo alle forze dell'ordine coinvolte nel caso. Gli esperti del Centro europeo per la criminalità informatica di Europol hanno inoltre facilitato gli scambi di informazioni e fornito informazioni di intelligence e analisi operative agli investigatori nazionali. L'operazione

Cumberland è uno dei primi casi che coinvolgono materiale di abusi sessuali su minori generato dall'intelligenza artificiale, rendendolo eccezionalmente impegnativo per gli investigatori, soprattutto a causa della mancanza di una legislazione nazionale che affronti questi crimini. A questo proposito, gli Stati membri dell'Ue stanno attualmente discutendo un regolamento comune proposto dalla Commissione europea per affrontare questa nuova situazione e proteggere i bambini da abusi e sfruttamento sessuale.

Cominciati i colloqui per la coalizione tedesca

In Germania i colloqui esplorativi per creare una coalizione di governo tra l'alleanza tra Unione cristiana democratica (Cdu) e Unione cristiana sociale (Csu) e Partito socialdemocratico (Spd) sono iniziati ieri. L'Spd partecipa ai colloqui con otto negoziatori, quattro uomini e quattro donne, oltre al segretario generale Matthias Miersch. Tra questi figurano i leader del partito Lars Klingbeil e Saskia Esken, il ministro della Difesa Boris Pistorius, il ministro del Lavoro Hubertus Heil, il vicepresidente federale Achim Post, la prima ministra del Saarland Anke Rehlinger, la prima ministra del Meclemburgo-Pomerania



Occidentale Manuela Schwesig e la presidente del Parlamento Baerbel Babs. Per la Cdu saranno presenti il leader e capogruppo parlamentare Friedrich Merz, il segretario generale Carsten Linnemann, il segretario parlamentare Thorsten Frei, il vicepresidente Karin Prien e il primo

ministro della Sassonia Michael Kretschmer. La Csu è invece rappresentata dal leader e primo ministro della Baviera Markus Soeder, dal capogruppo regionale Alexander Dobrindt, dal segretario generale Martin Huber e dalla vicepresidente della Csu, Dorothee Baer.

Von der Leyen incontra Modi per l'IA

"Europa e India credono entrambe che la tecnologia debba essere al servizio delle persone. Non il contrario. A partire dall'intelligenza artificiale, che sarà al centro della nostra agenda strategica". Lo dice la presidente Commissione europea Ursula von der Leyen in conferenza stampa con il premier indiano Narendra Modi durante la visita in India. "Sono convinta - sottolinea von der Leyen - che Europa e India, lavorando insieme, possano dare forma a un futuro in cui l'AI sia un motore di un cambiamento positivo nelle nostre economie e nelle nostre società. A Parigi, abbiamo entrambi evidenziato i vantaggi di un modello cooperativo per lo sviluppo dell'AI in cui gli innovatori hanno accesso a dati di qualità e risorse informatiche". Von der Leyen evidenzia poi che "L'European AI Office e la missione AI indiana concordano anche sull'approfondimento della cooperazione. E applicheremo l'AI nelle aree dei rischi naturali, dei cambiamenti climatici e della bioinformatica. L'AI dovrebbe essere al centro della nostra agenda



strategica. E il prossimo vertice sull'AI ospitato da lei, primo ministro Modi, ci porterà avanti. Può contare sull'Unione Europea che questo vertice sarà un grande successo". Lo dice la presidente Commissione europea Ursula von der Leyen in conferenza stampa con il premier indiano Narendra Modi durante la visita in India.

UK, dimissioni dalla ministra per Sviluppo internazionale

La ministra britannica responsabile per lo Sviluppo internazionale ha rassegnato le dimissioni, dopo la decisione del primo ministro Keir Starmer di aumen-

tare la spesa per la difesa riducendo il bilancio degli aiuti esteri. In una lettera a Starmer, postata sui social media, Anneliese Dodds ha annunciato di aver ras-

segnato le dimissioni, affermando che non esistono "vie facili" per aumentare la spesa per la difesa, ma che non condivideva la decisione di ridurre gli aiuti esteri. Starmer ha dichiarato martedì che il governo avrebbe aumentato la spesa per la difesa del Regno Unito al 2,5% del prodotto interno lordo entro il 2027, rispetto al 2,3% attuale, affermando che l'Europa si trova in una nuova era di insicurezza che richiede una "risposta generazionale". L'aumento sarebbe finanziato da una riduzione del bilancio per gli aiuti, dallo 0,5% del Pil allo 0,3%. La mossa, che ha ottenuto il sostegno del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, è stata ampiamente criticata dalle agenzie umanitarie, che hanno affermato che non solo danneggia alcune delle persone più povere del mondo, ma riduce anche il potere d'influenza del Regno Unito.

Chiesta la ripresa dei voli sulla tratta tra Russia-Usa

La Russia ha chiesto "alla parte americana di considerare la possibilità di ripristinare il traffico aereo diretto". Lo comunica il ministero degli Esteri russo, riferendo dei colloqui fra Russia e Usa tenutisi ieri a Istanbul. "Il 27 febbraio si sono tenute a Istanbul consultazioni russo-americane, in formato esperti, fra il direttore del dipartimento



del Nord Atlantico del ministero degli Esteri russo A.N. Darchiev e il vice assistente del segretario di Stato degli Stati Uniti S. Coulter sulle questioni relative alla normalizzazione del funzionamento delle missioni diplomatiche di entrambi i Paesi nello sviluppo dei recenti contatti bilaterali ai massimi e alti livelli", riferisce il ministero russo, aggiungendo che "in conformità con le istruzioni dei capi dei dipartimenti di politica estera, sono stati discussi in dettaglio i modi per superare i numerosi 'fattori irritanti' ereditati dalle precedenti amministrazioni americane". Il ministero degli Esteri russo fa sapere che, nell'incontro delle delegazioni di Usa e Russia a Istanbul, "sono state concordate misure congiunte

per garantire il finanziamento senza ostacoli delle attività delle missioni diplomatiche della Russia e degli Stati Uniti su base reciproca". "È stata sottolineata in particolare la necessità di ottenere risultati concreti volti a creare le condizioni per migliorare le relazioni bilaterali nell'interesse dei popoli dei nostri Paesi" e "nello specifico, è

stato chiesto alla parte americana di considerare la possibilità di ripristinare il traffico aereo diretto", conclude il ministero. Il ministero degli Esteri russo fa sapere che, nell'incontro delle delegazioni di Usa e Russia a Istanbul, "sono state concordate misure congiunte per garantire il finanziamento senza ostacoli delle attività delle missioni diplomatiche della Russia e degli Stati Uniti su base reciproca". "È stata sottolineata in particolare la necessità di ottenere risultati concreti volti a creare le condizioni per migliorare le relazioni bilaterali nell'interesse dei popoli dei nostri Paesi" e "nello specifico, è stato chiesto alla parte americana di considerare la possibilità di ripristinare il traffico aereo diretto", conclude il ministero.





Tor Bella Monaca sotto la lente dei Carabinieri

Due persone arrestate, 30 denunciate e oltre 200 identificate in soli due giorni

Nelle giornate di mercoledì e giovedì, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca, con il supporto dei militari della Compagnia di Frascati, hanno dato vita a un'operazione straordinaria di controllo del territorio nel quartiere di Tor Bella Monaca, con particolare attenzione all'area di via San Biagio Platani, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e dando attuazione alle direttive del Ministro dell'Interno per incidere sulle situa-

zioni di illegalità e degrado urbano. Il bilancio dell'attività è di 220 persone identificate e 86 veicoli controllati. Inoltre, due persone sono state arrestate per droga: un uomo italiano che, fermato in atteggiamento sospetto, è stato trovato in possesso di ben 121 dosi di cocaina, già confezionate e pronte per la vendita; un cittadino tunisino, invece, è stato rintracciato e arrestato poiché destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. I Carabinieri hanno eseguito controlli accurati in 148 alloggi di edilizia popolare di via San Biagio Platani,

con l'ausilio di personale dell'Ater, Areti, Ato2 e Italgas. Gli occupanti di 18 appartamenti sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per furto aggravato, poiché sorpresi ad alimentare le proprie abitazioni tramite allacci abusivi alle reti elettrica e del gas. Denunciato l'assegnatario di un appartamento Ater per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina per averlo subaffittato a 10 persone di origini nordafricane, sei delle quali irregolari sul territorio nazionale, che si erano anche allacciati abusivamente alle reti elettriche e del gas e quindi

anche loro denunciati per furto. Ovviamente l'assegnatario ha perso il titolo e l'appartamento è stato recuperato e restituito all'ente proprietario. Denunciato in stato di libertà un uomo che occupava abusivamente un appartamento che è stato recuperato e restituito all'ente proprietario. Tutti gli arresti sono stati convalidati. Si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, gli indagati devono intendersi innocenti fino ad eventuale accertamento di colpevolezza con sentenza definitiva.



Incendio al Liceo Giordano Bruno

Fiamme da un corto circuito al quadro elettrico. Evacuata la scuola di via delle Isole Curzolane

Fiamme in Via delle isole Curzolane, 7, presso il liceo Giordano Bruno. A seguito di un corto circuito durante la fase di ingresso in classe è stato impossibile per gli studenti entrare nell'istituto.

Sono state evacuate anche le persone che erano già all'interno, tra professori e personale Ata.

Sul posto sono ovviamente accorsi i Vigili del Fuoco e un'ambulanza

del 118, anche se non sono stati segnalati feriti o intossicati. Sono intervenuti anche i Carabinieri della Stazione di Roma Talenti e della Compagnia di Roma Montesacro per le verifiche del caso.



Fiamme anche in un b&b in via del Gonfalone

Ieri sera, verso le 20:30, a seguito di alcune chiamate giunte al 112, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma e i Vigili del Fuoco sono intervenuti presso il Palazzo Gonfalone, in via del Gonfalone, rione Regola, dove, probabilmente per un corto circuito dell'impianto elettrico, è divampato un incendio che ha interessato il primo ed il secondo piano dello stabile, in cui vi è un

B&B. Due turiste polacche, madre e figlia ospiti della struttura, sono state fatte evacuare. Fiamme domate dai Vigili del Fuoco che non hanno rinvenuto inneschi o materiale infiammabile, dichiarando lo stabile come inagibile. Nessun ferito.

in Breve

Incidenti stradali: investito e ucciso, fermato il pirata

Incidente stradale mortale, giovedì sera alle 21 circa, in via Monte Cervialto, all'altezza del civico 152, in zona Nuovo Salaria, a Roma. Un uomo di 57 anni ha perso la vita dopo essere stato investito da un veicolo che si è poi dato alla fuga. Sul posto pattuglie del II Gruppo Parioli della polizia locale di Roma Capitale. In corso indagini per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. Non ci è voluto molto ad individuare il pirata che è stato individuato nell'arco di poche ore. Gli agenti del II Gruppo Parioli della polizia locale di Roma Capitale sono riusciti a risalire al veicolo Range Rover e al conducente, un uomo italiano di 39 anni che dopo l'investimento si è allontanato senza prestare soccorso al pedone, deceduto in seguito all'impatto. Il responsabile è stato condotto presso gli uffici di Gruppo di viale Parioli, dove è stato denunciato. Nei suoi confronti l'accusa è di omicidio stradale, aggravato da fuga e omissione di soccorso.

GdF, fermata con un chilo di coca

Arrestata una donna, in casa aveva anche una mitragliatrice

Una donna di quasi settant'anni, residente nel

centro di Nettuno, è stata arrestata dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma dopo essere stata trovata in possesso di oltre un chilogrammo di cocaina e di armi da guerra. Le "fiamme gialle" della Compagnia di Nettuno negli ultimi giorni avevano notato movimenti sospetti nei pressi della sua abitazione, situata a poche centinaia di metri dalla caserma della Guardia di Finanza.

Nei giorni scorsi, una pattuglia impegnata nel controllo economico del territorio ha deciso di fermare la donna mentre usciva di casa per sottoporla a un controllo e procedere alla perquisizione del suo appartamento. Nonostante avesse dichiarato di vivere da sola e di non possedere né sostanze stupefacenti né armi, la perquisizione - condotta anche con il supporto dell'unità cinofila antidroga "Konan" - ha portato al rinvenimento di un contenitore nascosto in un armadio, al cui interno erano occultati oltre un chilogrammo di cocaina e un vero e proprio arsenale da guerra, comprendente una pistola mitragliatrice "Skorpion" di fabbricazione cecoslovacca, due caricatori e 148 cartucce di vario calibro. Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro, insieme al telefono cellulare della donna, che è stata arrestata e condotta presso la Casa Circondariale di Rebibbia con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi da guerra.

Soldi falsi, tre arresti in pochi giorni

In pochi giorni, i Carabinieri hanno arrestato tre persone per spendita di monete false, sequestrando, in totale, circa 8.000 euro in banconote da 50 euro contraffatte. Lo scorso pomeriggio, due giovani si aggiravano con fare sospetto nei pressi di un hotel in via Raffaello Sardiello. Notati dai Carabinieri della Stazione Roma Bravetta che li hanno fermati per una verifica, i due, un 18enne e un 20enne, entrambi cittadini romani, sono stati trovati in possesso di 63 banconote da 50 euro, per un totale di 3.150 euro, risultate false. Sempre nel pomeriggio, in

via del Casale Lumbroso, nel corso di un normale controllo alla circolazione stradale, i Carabinieri della Stazione di Roma Ponte Galeria hanno fermato un giovane romano di 19 anni, con diversi precedenti. Nel corso del controllo, a seguito di perquisizione personale è stato trovato in possesso di una banconota da 50 euro di dubbia autenticità. I militari hanno deciso di estendere la perquisizione anche all'abitazione del ragazzo dove hanno rinvenuto ulteriori banconote da 50 euro, per un importo di 4.800 euro, che all'esito di specifici controlli



effettuati dai Carabinieri del Nucleo Antifalsificazione Monetaria, sono risultate tutte contraffatte.

Cybersicurezza: nuovi attacchi hacker Ddos

Tra i target colpiti i siti delle Pubbliche Amministrazioni, Quirinale e CSM

E proseguita anche ieri la campagna di attacchi hacker Ddos del gruppo 'NoName057' rivolta a obiettivi, ad esempio, nei settori della pubblica amministrazione locale, della magistratura e delle poste. Tra i target, a quanto si apprende, i siti del Quirinale, del Csm e il

portale romano del partito Fratelli d'Italia. I siti sono tutti fruibili e i soli non raggiungibili sono stati soltanto il sito del Csm e quelli di alcuni comuni. Come sempre l'Agenzia per la cybersicurezza è entrata in azione per allertare i target e fornire supporto.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com @lavocetelevisione



Sono 18 i banchi assegnati all'interno del mercato di Ponte Milvio e consegnati ieri mattina dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri insieme a Daniele Torquati, presidente municipio XV e Tommaso Martelli, assessore municipale al commercio e alle attività produttive. "Questo - dice il sindaco Gualtieri - non è passaggio amministrativo qualsiasi. Per noi il mercato non è un punto commerciale qualsiasi ma un presidio importante. I mercati sono luoghi innanzitutto dove c'è buon cibo, prodotti di qualità, che ci ricordano il nostro carattere di città agricola immersa nella natura; sono luoghi di incontro, di socializzazione, punti di inserimento per i cittadini in una città più vivibile, più a misura di persona. Luoghi su cui noi stiamo investendo anche per trasformarli e rendere luoghi di incontro". Sono 70 le domande di partecipazione al bando che sono state presentate per i 18 banchi che, spiega Torquati, "entro sei mesi avvieranno la loro attività e che insieme agli operatori dei banchi già aperti, saranno i protagonisti della ripartenza di uno dei presidi sociali e commerciali di riferimento del nostro territorio e di tutti i romani". Si tratta del "bando più grande mai fatto: i nuovi banchi costituiscono oltre il 25% dell'intero organico (in totale sono 64 postazioni) e la loro riapertura - conclude il presidente del municipio XV - garantirà al mercato di Via Riano di tornare finalmente a regime dopo anni di abbandono".

Il sindaco Gualtieri: "Non punto commerciale ma presidio" Mercato di Ponte Milvio Consegnati 18 banchi



sull'illuminazione e segnaletica interna, alla creazione di una domus ecologica per il corretto conferimento dei rifiuti e alla ristrutturazione dei locali del Centro Polifunzionale di proprietà del Municipio, posto proprio all'interno del mercato. L'impegno preso in campagna elettorale per la ripartenza del Mercato di Ponte Milvio, per troppo tempo con buona parte dei banchi chiusi e in stato di abbandono, è stato mantenuto ed è frutto di un lungo lavoro che abbiamo portato avanti in questi anni attraverso i controlli amministrativi svolti nel 2022 per monitorare lo stato dei banchi chiusi e propedeutici all'individuazione dei 18 box che potevano essere rimessi a bando, e alla successiva pubblicazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione dei banchi a febbraio 2024, con la pubblicazione dei vincitori a dicembre scorso. A inizio 2025 i nuovi assegnatari hanno poi firmato le concessioni con il Municipio ed entro sei mesi dovranno avviare le loro attività. L'impegno e la stessa attenzione che come Municipio abbiamo messo su questo mercato è lo stesso che mettiamo quotidianamente anche su tutte le altre aree mercatali del nostro quadrante, per cui siamo costantemente a lavoro, per rilanciare l'intero settore e a tutela dei commercianti e della clientela." Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e l'Assessore al Commercio e alle Attività Produttive, Tommaso Martelli.

Torquati-Martelli: "Il mercato rinasce"

"Grazie al Sindaco Roberto Gualtieri che oggi è voluto essere presente alla consegna delle chiavi agli assegnatari dei 18 nuovi box del Mercato di Ponte Milvio, che presto avvieranno la loro attività e che insieme agli operatori dei banchi già aperti, a cui va un ringraziamento speciale per aver resistito in questi anni nonostante la crisi economica e la pandemia, saranno i protagonisti della ripartenza di uno dei presidi sociali e commerciali di riferimento del nostro territorio e di tutti i romani. Come previsto dal bando, alcuni degli assegnatari vincitori potranno garantire l'apertura prolungata dei banchi oltre l'orario mattutino per andare incontro alle esigenze della clientela; un servizio che si aggiunge alla già presente zona "food court" con tavoli, ombrelloni e sedute, per permettere ai clienti dei banchi di consumare sul posto il cibo acquistato, alla completa riqualificazione del mercato comprensiva di interventi

Due giovani sono stati arrestati dagli agenti della Polizia di Stato

Pistola rubata, decine di munizioni e l'ossessione per i selfie con le armi

Un'ossessione sfrenata per i selfie con le armi, documentata dalle numerose foto trovate dai poliziotti sui loro cellulari, ed una arma rubata pronta al fuoco, che portavano con sé mentre passeggiavano indisturbati tra le vie di Montesacro. I due giovani, però non sono sfuggiti agli agenti delle Volanti, che, insospettiti dall'andatura incerta di una BMW che sfrecciava in zona Fidene, hanno intimato l'alt per controllare chi vi fosse alla guida. Proprio nel momento in cui si sono avvicinati all'auto, i poliziotti hanno catturato il frame in cui il conducente, accortosi della loro presenza, ha pas-

sato "il testimone" al ragazzo seduto al lato passeggero che, a sua volta, ha tentato di occultarlo nei pantaloni. Un movimento che non è passato indisturbato agli occhi degli agenti, che hanno immediatamente intimato ai giovani di scendere dall'auto per un controllo. La successiva perquisizione personale ha restituito ai poliziotti la conferma di quanto da loro immortalato poco prima: nascosta nei pantaloni, uno dei ragazzi nascondeva quello che era apparso ai poliziotti sin da subito un "testimone" ben diverso da quello noto agli atleti. Pronta per l'uso, infatti, il giovane celava una

pistola semiautomatica beretta calibro 9 short completa di caricatore che i due ragazzi sfoggiavano anche sui social come giocattolo per le loro bravate. Dai successivi approfondimenti investigativi è emerso che l'arma ed il relativo munizionamento fossero provento di un furto in abitazione commesso dieci mesi fa ai danni di una donna che deteneva regolarmente il materiale predetto in casa. Accompagnati presso il III Distretto Fidene-Serpentara, i poliziotti hanno provveduto al sequestro dell'arma e dei telefoni contenenti la collezione di selfie, per consentire di appurare la



provenienza delle armi oggetto del loro archivio fotografico. Al termine degli accertamenti, i due giovani, entrambi 19enni e noti per reati contro il patrimonio, sono stati arrestati per detenzione illegale di armi da fuoco e denunciati in concorso per ricettazione. La Procura ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la convalida dell'operato della Polizia di Stato.

Sicurezza, Lega: "Il suo merito esalta le capacità del Gruppo XII e dell'intero corpo"

Funzionaria di Polizia Locale evita un tentativo di suicidio

"Riconosciamo le grandi capacità, il coraggio e la professionalità della funzionaria di Polizia Locale che ha salvato da un tentativo di suicidio una sedicenne nella zona della Pisana. Chiediamo che il sindaco Gualtieri, oltre che il Comandante del Corpo e l'Assessore al personale, riconoscano il giusto merito a chi si rende protagonista di azioni come queste e si prodiga ogni giorno per far rispettare leggi e regolamenti in tutti gli ambiti della dinamica sociale senza mai dimenticare il ruolo specifico di prossimità ai cittadini, un ruolo che rende centrale la tutela di ciascuno e la protezione dei fragili. Quanto accaduto dimostra anche il valore e l'efficacia dell'intervento del Gruppo

XII Monteverde a seguito delle direttive impartite dall'ufficiale che ha coordinato l'operazione inviando una psicologa e personale specializzato, addestrato a compiere tutti gli atti necessari al completamento delle fasi del salvataggio e le conseguenti procedure". Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori e Maurizio Politi, consiglieri della Lega in Campidoglio. "Questa vicenda sia propedeutica a un processo di valorizzazione e rafforzamento dell'intero Corpo, al quale proprio in queste ore si sono aggiunti in servizio oltre duecento nuovi agenti che hanno completato il corso", concludono Santori e Politi.

Torna il premio "RomaRose"

Celli: "Il 7 marzo celebriamo talento, umanità e coraggio delle donne"

Tutto pronto per la quarta edizione di "RomaRose - Non solo 8 marzo". L'evento, promosso dalla Presidenza dell'Assemblea capitolina, è in programma venerdì 7 marzo alle ore 17.30 nella Sala della Protomoteca in Campidoglio. "Celebriamo il talento, l'umanità e la forza delle donne che, giorno dopo giorno, rendono il mondo un posto migliore. Un appuntamento attraverso il quale ribadiamo e rafforziamo l'impegno per promuovere concretamente la parità di genere, a partire dalle istituzioni", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Quest'anno - continua la presidente Celli - RomaRose assume un valore ancora più profondo, intrecciandosi con i valori del Giubileo 2025: pace, solidarietà e speranza. Premieremo donne che hanno lasciato

un'impronta indelebile nei rispettivi ambiti, dalla cultura all'innovazione, dalla scienza all'impegno sociale e ai diritti umani. Storie di coraggio, visione e determinazione, di donne che costruiscono ponti tra le culture e promuovono il dialogo e la pace". A consegnare i riconoscimenti, in un simbolico passaggio di testimone, saranno alcune delle premiate delle edizioni passate. Al loro fianco, tra gli altri, il sindaco Roberto Gualtieri, il prefetto Lamberto Giannini, il questore di Roma Roberto Massucci, oltre a rappresentanti del mondo della cultura, dello spettacolo e delle istituzioni. A condurre l'evento sarà Elenoire Casalegno. Per le richieste di accredito si prega di inviare una mail a: ufficiostampa.presidenzaassemblea-capitolina@comune.roma.it

L'Inps apre le porte di Palazzo Mazzoni

La sede storica ospiterà l'Accademia

Una cisterna romana di epoca severiana, risalente al II secolo dopo Cristo. Un rifugio antiaereo che si estende per circa 1.400 metri quadrati di superficie sotterranea. Un edificio della metà degli anni Trenta in grado di raccontare un pezzo di storia del quartiere e di tutta la città. Siamo a Villa IX Maggio, un luogo di pregio paesaggistico tra le Mura Aureliane, Porta San Paolo, la Basilica di San Paolo fuori le mura, la via Colombo e il Parco dell'Appia Antica. È qui, nel cuore della Garbatella, che nasce oggi l'Accademia Inps, il nuovo centro di eccellenza dedicato alla formazione e alla promozione della cultura previdenziale. Meglio noto come Palazzo Mazzoni, dal nome dell'architetto che lo progettò, il sito di proprietà dell'Istituto torna oggi alla cittadinanza grazie a un'opera di restauro e valorizzazione voluta dall'Istituto nazionale di Previdenza sociale. A tagliare il nastro, il presidente Inps, Gabriele Fava, insieme al cardinale Angelo Comastri e alla ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone. Con loro, Valeria Vittimberga, direttore generale Inps. Prima di inaugurare la struttura, il cardinale ha benedetto i presenti e ha ricordato le parole di Madre Teresa di 'Io cerco di essere una goccia di acqua pulita in cui si può riflettere il volto di Dio. Ogni goccia pulita rende più pulito il mare e quindi il mondo'. Ecco- ha detto il cardinale riferendosi al progetto Inps- anche questa è una goccia di acqua pulita". Una grande sala vista parco ha ospitato gli interventi delle istituzioni, a partire dal presidente Inps. "Questo è un giorno davvero



importante per il nostro Istituto. Palazzo Mazzoni da oggi diventa la sede dell'Accademia e del polo di formazione. Questa inaugurazione segna una svolta decisiva per il futuro dell'Istituto- ha detto Fava- perché questa non è solo la nascita di un nuovo organismo formativo, ma il riconoscimento della formazione come pilastro del futuro. Per la prima volta l'Inps si dota di un centro di eccellenza che è un investimento sulla qualità della nostra azione e sulla capacità di affrontare le sfide che ci attendono. Questa è un'epoca di trasformazioni profonde e essere preparati non è una scelta, ma una necessità. Non si tratta solo di nuove competenze- ha aggiunto- ma di un mezzo per sviluppare il pensiero critico. Con questa Accademia abbiamo fatto una scelta di futuro". Quando si mettono in campo iniziative "così importanti", secondo la ministra Calderone significa che "c'è l'apporto di



tutti per donare qualcosa alla collettività. Credo che in questo progetto ci sia un messaggio che attraverso formazione si possano formare le coscienze, i giovani, i futuri dirigenti, guardando al domani indossando gli occhiali del futuro e non del passato. Il ministero ha il compito di indirizzare l'Istituto- ha detto- ma credo che sia importante che questo ruolo di indirizzo e vigilanza sia anche sapientemente esercitato. La vigilanza del ministero non è imperativa, ma credo che il nostro rapporto parli di scambio di esperienze, ma anche di progettualità comune che ci ha portato a creare qualcosa di molto importante che è un sistema formativo di inclusione sociale e lavorativa. Quello che farete all'interno di questa Accademia lo metterete a disposizione della pubblica amministrazione e di chi avrà bisogno di fare un percorso che garantisce formazione e dunque occupabilità. Per questo, il

percorso dell'Accademia si sposa con il messaggio e l'obiettivo della nostra piattaforma di inclusione sociale. Questa è la grande sfida di oggi e di domani. Sono estremamente orgogliosa di tutto il percorso fatto finora". Presente all'evento anche Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione. "Il fatto che un Istituto così importante come l'Inps- ha sottolineato- che è uno dei pilastri fondamentali del welfare, anzi direi il pilastro più importante, si doti di una Accademia, e dunque di una realtà che si preoccupa della gestione di tutti i percorsi formativi dei propri dipendenti e delle persone che hanno voglia di occuparsi di previdenza, è una buona notizia per il nostro Paese". Non solo Accademia di alta formazione, con questa operazione l'Inps restituisce alla città un luogo storico, offrendo al quartiere della Garbatella un nuovo spazio culturale. "È un giorno bello per l'Inps per un doppio motivo: stiamo restituendo alla cittadinanza, al quartiere della Garbatella e a tutta la città di Roma un gioiello architettonico che abbiamo completamente ristrutturato e che diventerà la sede della nostra Accademia. E poi- ha detto Vittimberga- perché stiamo offrendo alla cittadinanza anche una nuova promessa di impegno dell'Istituto nel campo della cultura e in particolare dell'alta cultura previdenziale perché riteniamo che sia estremamente importante formare i dipendenti pubblici ma anche tutta la cittadinanza sui valori della previdenza e accendere il dibattito su un tema così importante come il futuro della previdenza in Italia".

Municipio X (M5s): approvata mozione a favore del piano territoriale della telefonia mobile

Difendiamo Roma dal far west delle antenne

Un passo importante per la tutela del territorio e della salute dei cittadini. Il Consiglio del Municipio X ha detto sì alla nostra mozione per presentare un'osservazione alla modifica dell'articolo 105 c.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regolatore Generale di Roma. Una decisione cruciale, soprattutto di fronte alla straordinaria mobilitazione di cittadini, associazioni e comitati di tutta Roma, che si stanno organiz-

zando nel Coordinamento "No antenne senza pianificazione". Per la D.A.C. 196/2024, pubblicata il 30 gennaio all'Albo Pretorio, sono già state depositate centinaia di osservazioni, tutte dello stesso tenore, dai quartieri di Bagnoletto, Celio, Colle dei Pini, Monteverde Nuovo, Orti di Galba di Monteverde, Laurentino, Giardinetti, Testaccio, San Saba e molte altre zone di Roma. Il fatto incriminato è che il nuovo testo dell'art. 105 c.4 cancel-

la il riferimento al Piano di localizzazione delle antenne. Una scelta politica insensata che rende inefficace il nuovo regolamento antenne, favorisce le compagnie telefoniche e che spalanca le porte a un'installazione selvaggia e incontrollata di antenne in tutta la città. Un vero e proprio attacco al paesaggio, all'ambiente e alla salute pubblica. Deregolamentare significa lasciare i cittadini senza difese e svendere il territorio agli interessi

delle lobby delle telecomunicazioni. La nostra mozione - in linea con le iniziative dei nostri colleghi M5S in altri municipi - chiede di ripristinare il riferimento al Piano territoriale della telefonia mobile che dovrà essere parte integrante del Regolamento approvato con D.A.C. 78/2024, per garantire una pianificazione seria e tutelare i cittadini dall'assalto elettromagnetico ai quartieri. Un doveroso ringraziamento ai consiglieri municipali

che, approvando la mozione, hanno dimostrato un forte senso di responsabilità, forse ancor più marcato rispetto ai colleghi capitolini dello stesso partito. Continueremo, comunque, a vigilare per evitare che Roma venga trasformata in una giungla di antenne senza regole. Lo dichiarano i Consiglieri del Movimento 5 Stelle del Municipio Roma X, Alessandro Ieva, Giuliana Di Pillo e Silvia Paoletti.

L'Aula Viola dell'Ospedale dei Castelli ha ospitato oggi il seminario dedicato all'omicidio stradale, un momento di confronto tra istituzioni, esperti giuridici e professionisti sanitari per approfondire le recenti evoluzioni normative, le procedure di accertamento medico-legale e le strategie per il contrasto alla guida in stato di alterazione psico-fisica. Il Direttore Generale della Asl Roma 6, Arturo Cavaliere, ha evidenziato il valore e il ruolo fondamentale della prevenzione e del rigore scientifico nelle politiche di sicurezza stradale, sottolineando il compito centrale che rivestono le strutture sanitarie territoriali nell'individuazione precoce dei fattori di rischio. "Ogni anno- ha affermato Cavaliere- sulle nostre strade si consuma-

Il Direttore Generale: "Siamo in prima linea nella tutela della salute pubblica"

Omicidio stradale, Cavaliere (Asl Rm6): "Affiancare giustizia e forze dell'ordine"

no troppe tragedie che si sarebbero potute evitare. Il sistema sanitario ha il dovere di affiancare le istituzioni giudiziarie e le forze dell'ordine nella prevenzione dell'omicidio stradale, attraverso un impegno costante sul fronte degli accertamenti tossicologici e della sensibilizzazione della popolazione. La Asl Roma 6 è e rimane in questa Rete fondamentale e in prima linea nella tutela della salute pubblica. Questo approfondimento di oggi dimostra quan-

to sia cruciale il dialogo tra sanità, giustizia e territorio per costruire un modello di sicurezza stradale più efficace e consapevole. Le scuole devono poter essere una prima tappa di sensibilizzazione". Promosso dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 6 in collaborazione con la Procura della Repubblica di Velletri e l'Università di Tor Vergata, l'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali di primo piano. Hanno aperto i lavori il

Capo di Gabinetto del ministero della Salute, Marco Mattei, il Direttore Generale della Asl Roma 6, Arturo Cavaliere e il Sostituto Procuratore della Repubblica di Velletri, Giuseppe Travaglini, che si sono soffermati sull'importanza di un approccio sinergico tra sanità, giustizia e forze dell'ordine per rafforzare la sicurezza stradale. Tra gli interventi di approfondimento si sono susseguiti quelli del Direttore Sanitario



della Asl Roma 6, Vincenzo Carlo La Regina, Luigi Tonino Marsella e Michele Treglia, specialisti in Medicina Legale presso l'Università Tor

Vergata, e Roberta Tittarelli, tossicologa forense dello stesso ateneo capitolino, che hanno acceso i riflettori sull'accertamento tossicologico e sull'impatto delle nuove normative sulla gestione dei reati stradali. Presente all'iniziativa anche la referente antiviolenza della Procura di Velletri, Cristina Lozzi. L'incontro ha registrato un'ampia partecipazione, con un vivace dibattito sulle strategie future per il rafforzamento delle misure di controllo e prevenzione. La Asl Roma 6 e la Procura della Repubblica di Velletri confermano l'impegno a proseguire su questa strada, promuovendo ulteriori iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte a operatori sanitari, forze dell'ordine e cittadinanza.

Il Presidente SITri: "L'approccio multidisciplinare è il futuro"

Calvizie e Sindrome dell'Ovaio Policistico

È partita martedì 18 febbraio, dalla Sala Zuccari del Senato della Repubblica, la campagna di formazione medico-scientifica sulla PCOS (Sindrome dell'Ovaio Policistico), fortemente voluta dal senatore Marco Scurria (FdI) e organizzata dall'Associazione EGOI-PCOS

Il convegno istituzionale di apertura ha visto protagonisti della tavola rotonda, il prof. Vittorio Unfer, ginecologo e co-presidente di EGOI-PCOS e la prof.ssa Annamaria Colao, endocrinologa e titolare di cattedra Unesco presso l'Università "Federico II" di Napoli, entrambi autori del libro "Sindrome dell'ovaio policistico - tra nutrizione e stile di vita"; il prof. Marco Toscani, chirurgo plastico, dermatologo e presidente SITri, il ministro della Sanità Orazio Schillaci, il senatore Marco Scurria, il prof. Vito Trojano, presidente SIGO, e il prof. Domenico Gabrielli, direttore della UOC di Cardiologia dell'ospedale San Camillo Forlanini. Filo conduttore del dibattito è stata la necessità di un approccio multidisciplinare alla patologia. "Spesso il primo specialista a cui si rivolge la paziente è il dermatologo" ha precisato il prof. Marco Toscani, Presidente SITri "Perché i sintomi più evidenti della PCOS sono acne persistente, irsutismo o ipertricosi, e alopecia androgenetica". Da qui la necessità di indagare a fondo la causa che, in presenza di più



sintomi insieme, ha maggiori probabilità di essere individuata. "La SITri si occupa di problematiche legate ai capelli, e la prima consapevolezza è che dietro una problematica di natura tricologica esiste una causa da indagare. Se questa non viene risolta, la terapia estetica non avrà successo" ha aggiunto Toscani, sottolineando l'importanza di un inquadramento diagnostico corretto e di una gestione

condivisa tra specialisti per garantire alle pazienti una presa in carico adeguata e mirata. "La società scientifica internazionale EGOI-PCOS sta concentrando i propri sforzi su un aspetto cruciale di questa patologia, ossia l'origine metabolica, tanto da rinominarla Sindrome Endocrino-Metabolica, i cui sintomi - insulino-resistenza, irsutismo, obesità, acne, depressione e ansia - portano ancora oggi autorevoli colleghi a non riuscire a identificarla correttamente" ha spiegato il prof. Vittorio Unfer. Il prof. Unfer ha evidenziato inoltre come questa nuova classificazione, che supera la precedente promossa dall'ESHRE, ponga le basi per sviluppare un percorso terapeutico personalizzato per le pazienti. L'ampia partecipazione al convegno e l'interesse suscitato dagli interventi confermano quanto la PCOS sia una tematica centrale per la salute femminile e quanto sia fondamentale continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica e la comunità medico-scientifica per garantire diagnosi precoci e trattamenti efficaci.

Ostia, messi in sicurezza Rotonda e Kursaal

L'assessore Ghera: «Dalla Giunta di centrodestra massimo impegno per tutelare il litorale»

Si è tenuto questa mattina un sopralluogo dell'assessore al Patrimonio e Demanio della Regione Lazio, Fabrizio Ghera, giunto ad Ostia per verificare lo stato di avanzamento dei lavori per la messa in sicurezza del tratto di costa sottostante la rotonda di Ostia e lo storico trampolino del Kursaal avviati dalla Regione Lazio. Per la messa in sicurezza dell'area è stata realizzata una scogliera lineare di 350 metri, posizionata a circa 15 metri con un'altezza di due metri circa, nel tratto sottostante la Fontana dello Zodiaco fino all'altezza della piscina del Kursaal. L'intervento, realizzato dal dipartimento regionale alla Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio, era stato deciso due settimane fa in seguito al sopralluogo effettuato dai tecnici dell'area pianificazione e attuazione degli interventi a difesa della costa. La scogliera servirà ad attenuare il moto ondoso in caso di forti mareggiate e sarà inserita all'interno della progettazione degli ulteriori interventi di ripascimento già programmati dalla Regione, il primo dei quali partirà a metà marzo. «Siamo intervenuti in tempi record per salvaguardare la Fontana dello Zodiaco e il trampolino del Kursaal che rappresentano due simboli storici di Ostia e del mare di Roma. Contemporaneamente sono in fase di ultimazione i lavori di ripristino della soffolta a Lido centro e nei prossimi giorni provvederemo ad un ripascimento con oltre 180 mila metri cubi di sabbia che ripopolerà il tratto di spiaggia interessato dall'intervento. Stiamo già pianificando interventi per i prossimi anni per mitigare l'impatto dell'erosione costiera in questo tratto ma anche lungo tutto il litorale laziale. Con queste opere confermiamo l'attenzione della Giunta per salvaguardare il mare di Ostia dall'erosione», dichiara l'assessore Fabrizio Ghera.

GLI INTERVENTI PREVISTI. Entro l'inizio dell'estate sul litorale di Ostia verranno completate due importanti opere necessarie per contrastare l'erosione costiera. La prima riguarda il ripristino della soffolta nel tratto che va dalla rotonda di Piazzale Magellano fino al canale dei Pescatori. Un secondo intervento riguarda, invece, il ripascimento nel tratto di spiaggia che va dal canale dei Pescatori fino alla Rotonda. Questo intervento verrà eseguito dopo il 15 marzo da una draga che sverserà 180 mila metri cubi di sabbia per ripristinare la costa nel tratto interessato.

Sanità, Barbati (CG): "Il reparto di Oncologia dell'Umberto I trasferita... ma il ReCup non lo sa"

"Diversi cittadini hanno segnalato che dopo aver prenotato tramite ReCup una visita all'ambulatorio oncologico dell'Umberto I, una volta giunti sul posto hanno scoperto che la struttura è stata trasferita presso il presidio George Eastman. Il trasferimento è avvenuto diversi mesi fa ma il ReCup ancora non è stato avvertito. Come mai?", dichiara Carmine Barbati, consigliere capitolino della Lista Civica



Gualtieri Sindaco e vice presidente dell'Assemblea Capitolina. "A quanto ci riferiscono, ancora oggi il ReCup

comunica ai pazienti di recarsi al padiglione 26 dell'Umberto I, mentre l'ambulatorio oncologico è operativo da mesi presso l'edificio 62 del presidio G. Eastman, come riportato sul sito web dell'ospedale. Sono certo che gli operatori ReCup agiscano in buona fede ma a questo punto resta da capire di chi sia la responsabilità della mancata comunicazione. La Regione intervenga immediatamente per sanare questo

disservizio. I pazienti oncologici, proprio per il tipo di patologia, sono soggetti estremamente fragili. Costringerli a recarsi fisicamente all'Umberto I solo per scoprire che dovevano andare all'Eastman causa disagi che potevano, e dovevano, essere evitati. E' assurdo e crudele che una mancanza di comunicazione interna al SSN ricada sui malati oncologici e le loro famiglie", conclude Barbati.

Sanità, Rocca: "Newsweek premia la qualità del SSR"

«La qualità e il valore della sanità del Lazio continuano ad essere riconosciuti a livello internazionale e di questo siamo molto orgogliosi. Nella classifica 2025, stilata dalla prestigiosa rivista "Newsweek", tra i 250 migliori ospedali al mondo c'è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Sant'Andrea". Struttura interamente pubblica, quest'anno ha scalato molte posizioni rispetto al 2024, passando dal 211esimo al 177esimo posto. Il Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" si conferma, inoltre, un'eccellenza internazionale, posizionandosi al decimo posto nel mondo e al secondo nel nostro Paese. Siamo fieri di accompagnare questo processo di digitalizzazione e di modernizzazione, non venendo mai meno all'umanizzazione delle cure e alla formazione e motivazione del personale sanitario». Lo dichiara il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

Nidi convenzionati, chiesto alla Regione un tavolo sulle criticità del settore

È stata inviata la lettera alla Regione Lazio da Roma Capitale, a firma dell'Assessora alla scuola Claudia Pratelli e della Presidente della commissione capitolina, Carla Fermariello, per segnalare le condizioni di criticità in cui versa il settore dei nidi in convenzione e richiedere l'apertura di un tavolo urgente. "La situazione illustrata e condivisa in diverse sedi, anche nell'ultima Commissione capitolina Scuola, è stata sollevata da tutte le principali sigle e forme associative che rappresentano quel mondo - spiegano Pratelli e Fermariello - Si tratta di una preoccupa-

zione per la tenuta del settore, messo a dura prova dall'inflazione e dagli effetti degli importanti rinnovi contrattuali del personale, che di fatto stanno determinando un crescente squilibrio tra costi di gestione e ricavi, correlati questi ultimi naturalmente all'entità del costo fissato nelle convenzioni. La nostra lettera è volta all'apertura immediata di un tavolo comune al fine di analizzare la situazione del settore ed individuare possibili soluzioni che scongiurino l'aggravarsi di questa crisi, tutelino un servizio così importante per la città e consentano di aumentare i posti disponibili. Oltre

all'aspetto economico nella lettera si segnala la necessità di affrontare un altro tema, che riguarda tutti i nidi e che attiene alla difficile applicazione del Regolamento 12/2021 al caso degli interventi di ristrutturazione/adequamento/riuso degli edifici esistenti per i quali si prevedono gli stessi indici di superficie dei nidi di nuova costruzione. Una problematica che tocca particolarmente Roma, connotata in larga parte da tessuti urbani densi e consolidati. Anche in questo caso la questione è condivisa dalle organizzazioni dei nidi in convenzione".

Cerveteri adotta il P.E.B.A.: un passo fondamentale per un futuro inclusivo

Adottato il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), uno strumento essenziale per rendere la città sempre più accessibile e inclusiva



Il piano si propone di individuare, rimuovere e prevenire le barriere sensoriali, fisiche e cognitive presenti sul territorio, garantendo a tutti una mobilità più agevole e sicura. Le tavole del P.E.B.A. sono disponibili per la consultazione all'interno della sezione dedicata del sito web comune a <https://www.comune.cerveteri.rm.it/novita/peba-piano-eliminazione-barriere-architettoniche> e presso la Sede Comunale di Cerveteri, Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00. A partire da oggi 26 febbraio, data di deposito del piano, tutti i cittadini interessati avranno 30 giorni di tempo per prenderne visione.

Successivamente, entro il termine dei successivi 30 giorni, sarà possibile presentare le osservazioni. Le osservazioni dovranno essere inoltrate presso gli uffici del protocollo del Comune o trasmesse via PEC all'indirizzo: comunecerveteri@pec.it. Al termine del periodo di raccolta delle osservazioni, il P.E.B.A. sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, che valuterà e controdedurrà le osservazioni ricevute. L'Assessore ai Lavori Pubblici, Matteo Luchetti, ha sottolineato l'importanza di questo strumento strategico: "L'adozione del P.E.B.A. rappresenta un impegno concreto della nostra Amministrazione per migliorare la qualità della vita di tutti, in particolare delle per-



sone con disabilità. Grazie a questo piano potremo pianificare interventi mirati e garantire una città sempre più vivibile e accessibile, al fine di garantire un ambiente urbano

più equo e fruibile per tutti, consapevole che l'accessibilità è un diritto fondamentale e un valore imprescindibile per una comunità moderna e solidale." Anche il Sindaco di

Cerveteri, Elena Gubetti, ha espresso la sua soddisfazione per questo traguardo: "Abbiamo sempre creduto nei valori dell'inclusione e dell'accessibilità, e l'adozione del P.E.B.A. è un passo fondamentale in questa direzione. Cerveteri deve essere una città in cui ogni cittadino, senza distinzione, possa muoversi liberamente e in sicurezza, Invitiamo tutti a partecipare attivamente al processo di consultazione per rendere il piano ancora più efficace e condiviso. L'impegno dell'Amministrazione su questa tematica così rilevante è stato sempre concreto: ne è un esempio la nascita della prima spiaggia inclusiva LIBERAMENTE accessibile nel 2021, un progetto che da quattro anni continuiamo a

portare avanti con orgoglio, garantendo a tutti il diritto di vivere la spiaggia libera e il nostro mare senza barriere." "Desidero inoltre ringraziare tutto il personale dell'Ufficio dei Lavori Pubblici per l'ottimo lavoro svolto. Un ringraziamento particolare va all'Assessore Matteo Luchetti, al Dirigente Arch. Bettoni e al Funzionario Arch. Nunnari per la loro dedizione e professionalità. Grazie al loro costante impegno, stanno portando avanti con determinazione numerosi progetti strategici per la crescita e il miglioramento della nostra città. Inoltre ci tengo a ringraziare l'ex Assessore Francesca Appetiti e la delegata ai PEBA Ivana Paoluzzi per l'importante contributo che hanno dato per la stesura del Piano."

Carnevale, i carri di Cerveteri domenica sfileranno a Ladispoli

Gli organizzatori della Pro loco Due Casette sono pronti ad animare anche il Carnevale di Ladispoli. I carri allestiti dalla Pro Loco Etrusca, infatti, domenica sfileranno per le vie della città di Ladislao. Soddisfatto l'assessore al Turismo Marco Porro: "Sarà un pomeriggio di festa che unisce tradizione, spettacolo e divertimento. Ad animare la festa, oltre i carri e le maschere, sfilata di auto d'epoca e animazione per grandi e piccini. Il carnevale, organizzato da Regia Eventi di Roberto Scavo in collaborazione con l'amministrazione comunale, Pro Loco Ladispoli e l'associazione Volanti Storici - spiega l'assessore - prenderà il via alle 15 dal piazzale della stazione!, spiegano da palazzo Falcone". "La sfilata - ha aggiunto - si snoderà su viale Italia per arrivare in piazza Marescotti dove la performance del Djset Daniele Passa accompagnerà i partecipanti a ritmo di musica creando un'atmosfera



festosa e coinvolgente". Per l'evento ci saranno delle modifiche alla viabilità, dalle 12 di domenica 2 marzo in viale Italia sarà vietato il transito e il parcheggio fino al passaggio della sfilata, mentre piazza Marescotti sarà interdetta al traffico fino al termine della manifestazione.

Associazione Massimo Freccia: via alla stagione concertistica 2025

Si è svolto con successo il primo appuntamento della rassegna di concerti realizzati dall'AMF in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della città di Ladispoli. Ha aperto la rassegna il "Quartetto Italiano di Clarinetti" con musiche che spaziano da Vivaldi a Paganini, a Gardel in originali ed accattivanti elaborazioni per questo particolare gruppo cameristico. Il Quartetto Italiano di Clarinetti è una recente formazione che si è subito messa in luce per l'altissima professionalità ricca di verve; ne fanno parte Il Quartetto italiano di Clarinetti



è nato nel 2022 da un progetto musicale cameristico di Luciano Cascioli e Luigi Scognamiglio. Nelle varie sale da concerto, la compagine

musicale si è subito messa in luce per l'altissima professionalità ricca di verve esecutiva, mettendo in luce le varie caratteristiche tecnico espressive dell'intera famiglia dei clarinetti. Ne fanno parte: Davide Pellegrini, Iacopo Scandale, Luigi Scognamiglio e Luciano Cascioli. Formatosi al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, hanno ricoperto importanti ruoli nelle principali Istituzioni bandistiche nazionali, da quella dell'Esercito Italiano a quella dell'Arma dei Carabinieri, esibendosi, anche in ruoli solistici presso i più prestigiosi teatri italiani ed esteri.

Lunedì la Cerimonia a Palazzo Valentini sede della Città Metropolitana di Roma Capitale

Cardinali, Ciavarella, De Luca, Correrà, Faedda e Di Francesco sono gli "Ambasciatori Doc Italy" confermati per Ladispoli

In vista dell'appuntamento di lunedì 3 marzo 2025 a Palazzo Valentini, sede della Città Metropolitana di Roma Capitale, importanti conferme per Ladispoli giungono dalle investiture annuali operate dall'Associazione Doc Italy. Il gruppo guidato da Tiziana Sirna, dedicato alla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche tricolori e non solo, infatti, attraverso il proprio profilo Facebook ha reso noti i nomi di coloro che saranno rinnovati alla carica di "Ambasciatore" e "Delegato del Gusto" in rappresenta della città balneare. Le



personalità designate sono le seguenti: Maestro pizzaiolo, Andrea Cardinali; Maestro salumiere, Angelo Ciavarella; Maestro pizzaiolo, Andrea De Luca; Chef Corrado Correrà; Maestro panificatore, Francesco Faedda; Maestro pizzaiolo, Luca Di Francesco. Per tutti, la cerimonia è prevista dalle ore 11:00 alle ore 17:00 per "Ambasciatori e Maestri Doc Italy - Nuove investiture e riconferme", cui seguirà fino alle ore 21:00 l'evento "Giubileo delle Eccellenze - Premio Doc Italy Relazioni Internazionali".

www.quotidianolavoce.it

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

La Regione Lazio vuole tagliare 54 istituti in due anni

Civitavecchia: Comune contrario al dimensionamento scolastico

Il Comune di Civitavecchia ha espresso ieri forte contrarietà al piano di dimensionamento scolastico imposto dalla Regione Lazio con la delibera del 23 dicembre 2024, che prevede l'accorpamento di 23 autonomie scolastiche nel prossimo anno scolastico 2025/26, contribuendo al taglio complessivo di 53 istituti in due anni. Civitavecchia è stata tra i protagonisti della giornata in cui Amministratori e Rete degli Studenti hanno cercato a Roma di ottenere dialogo e risposte sul dimensionamento scolastico. Nonostante i numerosi incontri tenutisi nei mesi scorsi, le decisioni finali non sono state condivise con le amministrazioni locali, le istituzioni scolastiche e il tessuto sociale del territorio. In particolare, la Città Metropolitana di Roma ha sottolineato che l'ipotesi di coinvolgere gli istituti superiori non sarebbe mai stata discussa nei tavoli di confronto e sarebbe emersa solo nel piano approvato dalla Giunta regionale, come evidenziato nei verbali delle riunioni del 25 novembre e del 5 dicembre. "Questa operazione di dimensionamento - dichiara l'Assessore all'Istruzione Stefania Tinti - è stata portata avanti senza un reale ascolto dei territori e senza la necessaria trasparenza. Il nostro Comune si trova a dover affrontare l'accorpamento di due istituti di fascia A, ovvero scuole che hanno già raggiunto il livello massimo di complessità previsto dalla normativa. Si tratta di istituti che hanno costruito nel tempo una rete solida di formazione tecnica e professionale, offrendo opportunità di crescita e riscatto a tanti giovani, specialmente a quelli in condizioni di fragilità o disagio socio-ambientale. La loro aggregazione forzata non farà altro che compromettere la qualità dell'istruzione e ridurre l'efficacia dei percorsi formativi". Le scelte della Regione Lazio, in attuazione del decreto interministeriale n. 127/2023, vanno a colpire scuole che, proprio sul territorio di Civitavecchia, hanno sviluppato percorsi formativi di eccellenza, come quelli legati alle professioni del mare, all'ospitalità alberghiera, alla ristorazione, al management turistico, alle professioni biomediche e alla moda. Settori che non solo rispondono alle esigenze occupazionali locali, ma che contribuiscono alla valorizzazione del made in Italy e alla crescita economica



del territorio. "Questa scelta - prosegue l'Assessore Tinti - avrà conseguenze gravi non solo per l'offerta formativa, ma anche per l'efficienza gestionale degli istituti, con la perdita di figure chiave come dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi e personale ATA. A

fronte di un risparmio minimo, si rischia di compromettere servizi essenziali per gli studenti, in particolare per quelli più vulnerabili. Il Comune di Civitavecchia, pur non avendo competenza diretta sugli istituti superiori, sente il dovere di farsi portavoce del dissenso della comunità locale e delle

famiglie, chiedendo alla Regione Lazio di riconsiderare questa decisione". L'amministrazione comunale di Civitavecchia ha fatto sapere in una nota che continuerà a percorrere ogni strada possibile per ottenere la sospensione o l'annullamento della delibera regionale.

Classe 1941, è stato l'ultimo tedeforo delle Olimpiadi di Roma nel 1960. Una leggenda da francobollo commemorativo *Fiamma Olimpica: Civitavecchia indica Giancarlo Peris come Tedeforo*

Civitavecchia si prepara ad accogliere un evento storico, oppure a crearne uno tutto suo. Domenica 7 dicembre 2025, la Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026 attraverserà la città, portando con sé i valori universali dello sport, dell'inclusione e della fratellanza tra i popoli. L'Amministrazione Comunale poteva indicare un proprio tedeforo per il passaggio della Fiamma. La scelta è ricaduta su Giancarlo Peris. Chi è Giancarlo Peris, classe 1941? Si tratta dell'ultimo tedeforo di Roma 1960. Fin qui la notizia non desterebbe stupore se non fosse che Giancarlo Peris non è una leggenda dello sport ma dei Giochi Olimpici. Peris, cittadino di Civitavecchia, ed è il simbolo della tradizione sportiva locale e della continuità tra pas-



sato e presente. Giancarlo Peris è stato un'eccezione, o un evento epocale, nella storia delle Olimpiadi. L'ultimo tedeforo è di norma una medaglia d'oro ed è per questo che Peris è stato l'eccezione di Roma 1960. L'organizzazione di Roma voleva che l'apertura dei Giochi Olimpici fosse affidata ad un giovane studente. La scelta ricadde su Giancarlo Peris, studente e vincitore dei campionati scolastici di corsa campestre, che venne quindi chiamato a Roma per quello che lo consacrerà nella storia dei Giochi Olimpici, tanto che nel 2010 le Poste italiane realizzarono un francobollo commemorativo dei Giochi di Roma, riprendendo l'immagine di Peris al momento dell'accensione della fiamma olimpica. Il delegato allo sport di Civitavecchia, Patrizio Pacifico, commenta così la scelta "La Fiamma Olimpica rappresenta storia, valori e identità sportiva, e nessuno meglio di Giancarlo Peris può incarnare lo spirito di questo momento unico. È un omaggio alla nostra tradizione sportiva e un segno di continuità con il passato". Anche il sindaco Marco Piendibene ha commentato la scelta di Peris dichiarando che "Accogliere la Fiamma Olimpica a Civitavecchia è un onore e un'opportunità straordinaria per la nostra comunità. Abbiamo voluto celebrare questo momento scegliendo una figura simbolica come Giancarlo Peris, che con la sua storia ci ricorda il profondo legame tra Civitavecchia e il mondo dello sport". Saranno circa 30 i tedefori che si alterneranno lungo il percorso cittadino e, oltre a Peris, gli altri verranno selezionati tra coloro che presenteranno la propria candidatura. Nei prossimi mesi, l'Amministrazione accompagnerà questo viaggio con una serie di iniziative dedicate ai valori olimpici e allo sport, per rendere l'evento ancora più speciale per tutta la città.

Rentri, per migliaia di imprese del territorio la rivoluzione è partita. Le novità introdotte

Il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti

Per consentire a tutte le imprese del territorio di restare al passo con il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti e proseguire con l'attività in regola e non rischiare sanzioni, Cna Sostenibile per la prima scadenza del 13 febbraio ha supportato già oltre 300 imprese. "È stato un periodo molto impegnativo, anche stavolta siamo comunque riusciti a raggiungere lo scopo". Ma non è finita: "Il nostro lavoro sul tema prosegue", ha dichiarato Luana Melaragni, responsabile di Cna Sostenibile. Le novità introdotte dal Rentri, il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, riguardano i modelli e formati di registro di carico e scarico, il formulario di identificazione (Fir), le regole di compilazione, vidimazione e tenuta, insieme all'introduzione di un nuovo portale. Le iscrizioni si sono aperte lo scorso 15 dicembre, i tempi

per registrarsi sono stati scaglionati a seconda della tipologia di impresa. La prima finestra era appunto quella del 13 febbraio, data in cui tutti devono comunque aver già adottato il nuovo registro in formato cartaceo, in digitale invece per i produttori di rifiuti con più di 50 dipendenti e gli impianti di recupero e smaltimento e trasportatori professionali. L'attività di Cna Sostenibile per questo primo step ha visto, già a dicembre, incontri informativi a Viterbo e Civitavecchia, dove, oltre 120 aziende, avevano ricevuto una visione esaustiva di ciò che sarebbe cambiato a breve. Le cinque giornate di formazione di febbraio hanno invece messo le aziende faccia a faccia con il nuovo sistema. Solo per questa prima scadenza, Cna Sostenibile finora ha preparato la modulistica e vidimato i registri cartacei o digitali di oltre 250

imprese, nel corso delle cinque giornate organizzate nei locali di via dell'Industria al Poggino ha formato più di 50 imprese tra trasportatori professionali, impianti di recupero e smaltimento e produttori obbligati nella prima scadenza, e ne ha iscritte al Rentri oltre 50. "Non è stato un lavoro facile - spiega Melaragni - per la mole di aziende toccate da questa vera e propria rivoluzione sulla tracciabilità dei rifiuti. Ma anche per via della non sempre ottimale digitalizzazione delle imprese. Per traghettarle all'interno del nuovo sistema abbiamo messo in campo tutte le nostre professionalità: è stato impegnativo ma siamo molto soddisfatti". Per tutte le informazioni sul Rentri e per assistenza è possibile contattare Cna Sostenibile al numero 0761.1768396 o alla mail infoambiente@cnasostenibile.it.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS

È la mostra sold out che ha conquistato il pubblico di tutto il mondo “Van Gogh. Poeti e Amanti”

Dopo il successo di *Loving Vincent* dalla National Gallery al grande schermo

Arriverà i prossimi 4 e 5 marzo il secondo appuntamento della nuova stagione della Grande Arte al Cinema di Nexo Studios (elenco sale su nexostudios.it). Diretto da David Bickerstaff, VAN GOGH. POETI E AMANTI offre l'eccezionale possibilità di visitare, grazie al cinema, la mostra della National Gallery di Londra che ha conquistato il pubblico di tutto il mondo, riscrivendo per certi versi la storia di un artista sui cui si pensava di conoscere già ogni dettaglio e permettendo ai visitatori di guardare le nuvole e i cipressi che ondeggiano al vento, fermarsi nel parco preferito

da Van Gogh, il “Giardino dei Poeti”, o sotto un albero ombroso a Saint-Rémy. La mostra londinese, uno degli eventi clou del bicentenario della celebre istituzione culturale britannica, ha raccolto uno strepitoso sold out e convinto la National Gallery a proporre, per la seconda volta nella sua storia dopo quanto avvenuto per la mostra dedicata a Leonardo da Vinci, un'apertura straordinaria notturna per accogliere un maggior numero di visitatori. La combinazione tra mostra ed esperienza cinematografica celebra il genio di Van Gogh senza sfruttarne le sofferenze.

Spostandosi passo dopo passo tra le sue pennellate, il regista David Bickerstaff indaga nello specifico il rapporto del pittore con la poesia e l'amore, la sua ricerca artistica instancabile, l'uso rivoluzionario del colore e il suo stile unico. Prodotto con Exhibition on Screen da Phil Grabsky, che firma anche il soggetto con il regista, il film si sofferma inoltre sui veri motivi del trasferimento di Van Gogh nel Sud della Francia e sugli esiti di una scelta che cambiò per sempre la sua vita. Oltre a offrire uno sguardo approfondito sulla salute mentale di Van Gogh, che ad Arles fu ricoverato

all'Hôtel-Dieu reso immortale nei suoi dipinti, l'appuntamento al cinema mette in luce l'intelligenza acuta e la passione bruciante che alimentarono una carriera straordinaria. Come la mostra racconta, in soli due anni di permanenza tra Arles e Saint-Rémy, Van Gogh rivoluzionò il suo stile in una sinfonia di colori e texture poetiche. Si ispirò a poeti, scrittori e artisti. Quello trascorso qui fu un periodo decisivo della sua carriera, raccontata alla National Gallery in una mostra che riunisce alcuni dei dipinti più amati di Van Gogh - da “Notte stellata sul Rodano” (1888) a “La casa

gialla” (1888), dai “Girasoli” (1888) a “La sedia di Van Gogh” (1889) - alcune opere raramente esposte e una selezione di straordinari disegni. La National Gallery è uno dei musei d'arte più importanti del mondo. Fondata dal Parlamento nel 1824, ospita la collezione nazionale di dipinti della tradizione dell'Europa occidentale, dal tardo XIII secolo ai primi anni del XX secolo. La collezione include opere di Artemisia Gentileschi, Bellini, Cézanne, Degas, Leonardo, Monet, Raffaello, Rembrandt, Renoir, Rubens, Tiziano, Turner, Van Dyck, Van Gogh e Velázquez. Gli



obiettivi principali della Galleria sono prendersi cura della collezione, arricchirla e garantire il miglior accesso possibile ai visitatori. La Grande Arte al Cinema è un progetto originale ed esclusivo di Nexo Studios. Per il 2025 la Grande Arte al Cinema è distribuita in esclusiva per l'Italia da Nexo Studios con i media partner Radio Capital, Sky Arte, MYmovies e in collaborazione con Abbonamento Musei.

Da giovedì scorso la Fiera di Roma si è trasformata nel cuore pulsante del fai da te con la prima edizione dell'anno di Abilmente Roma, il Salone delle Idee Creative organizzato da IEG - Italian Exhibition Group. Fino a domenica 2 marzo, gli amanti della creatività possono sperimentare tecniche innovative e partecipare a laboratori coinvolgenti, trascorrendo un lungo fine settimana all'insegna del fatto a mano. Sin dalle prime ore dall'apertura del Salone, il popolo dei creativi è accorso a caccia di ispirazioni, strumenti e materiali di oltre 160 espositori specializzati. Centinaia i corsi e workshop in programma, occasioni per imparare i segreti dei migliori esperti di creatività di tutta Italia.

Abilmente Roma offre una panoramica sulle diverse forme di creatività manuale, con un focus su tecniche tradizionali e moderne. Tra le iniziative più interessanti, troviamo Scarabuncolorum, che propone corsi, laborato-

IEG: aperta Abilmente Roma In fiera si è accesa la passione creativa con il Salone delle Idee Creative firmato Italian Exhibition Group



ri ed esposizioni dedicati al lettering e all'acquerello, esplorando il mondo di queste tecniche artistiche. Creatività Diffusa rende l'arte inclusiva, con laboratori, performance artistiche ed esposizioni di opere uniche realizzate con tecniche

miste. Infine, ASI, l'associazione degli scrappers italiani, offre dimostrazioni e corsi per imparare lo scrapbooking, la decorazione di album fotografici e diari di viaggio. In fiera non solo occasioni per esprimere la propria



creatività, ma anche momenti di solidarietà e supporto per chi ne ha più bisogno. Grazie all'iniziativa dell'associazione Gomitolorosa, i visitatori possono partecipare attivamente alla realizzazione di coperte di lana fatte a mano,

destinate a RSA e case di cura. Le volontarie di Gomitolorosa stanno guidando i partecipanti nella creazione di semplici quadrati ai ferri, che andranno a comporre colorate coperte, simbolo di calore e sostegno per gli anziani.

Bijoux, lavorazione di tessuti, decorazioni e molto altro ancora animano Abilmente Roma. Abilmente Roma è animata da una vasta gamma di attività creative, tra cui la lavorazione di bijoux, il cucito e l'uncinetto, eseguiti da mani esperte, e il restyling di mobili che trasforma oggetti comuni in pezzi unici. Le decorazioni a mosaico aggiungono colore e originalità, mentre si possono scoprire anche intrecci di vimini, legatoria artigianale, serigrafia per personalizzare capi, la creazione di tappeti con il tufting, cake design e la sorprendente arte del quilling, che permette di realizzare quadri e scritte 3D in carta. Fino a domenica, grandi e piccoli possono vivere un'esperienza unica alla Fiera di Roma, con storie animate dalla libreria Centostorie e numerosi laboratori dedicati ai bambini. Il programma aggiornato dei corsi al seguente link: <https://www.abilmente.org/it/roma/corsi>.

L'aperitivo

di Luisanna Tuti

E' ormai ampiamente diffusa l'abitudine di anticipare il pranzo o la cena con una bevanda, più o meno alcolica, che prepari lo stomaco ad accogliere il cibo. Ovviamente stiamo parlando dell'“aperitivo” (dal latino “aperitivus” cioè “che apre”) poiché il primo compito di un buon aperitivo è quello di stimolare l'appetito. Si dice che già i ricchi signori romani erano soliti consumare alcol prima dei lauti banchetti. Poiché dalla Grecia era arriva-

to un vino considerato troppo amaro, a Roma si decise di aggiungere salvia e rosmarino per renderlo più gradevole. Si ottenne così una bevanda che fu chiamata “Vinum Absinthiatum (vino con assenzio) che ben presto andò ad arricchire le tavole romane. L'aperitivo, nel significato più moderno, è nato nel 1786 a Torino, quando Antonio Benedetto Carpano, in una bottega sotto i portici di Piazza Castello inventò un vino aromatizzato, ottenuto con infuso di erbe e spezie, “il vermut”

che ben presto si diffuse in tutte le città d'Italia, specialmente nei caffè particolarmente attivi a Torino, Genova, Venezia, Roma, Milano e Napoli. Anche Vittorio Emanuele II° apprezzò talmente questo vino che divenne la bevanda reale. Dall'Inghilterra, per aumentare i clienti nella fascia oraria 18.00/19.00, è venuta l'usanza dell'Happy Hour, durante la quale si propongono le bevande a prezzi particolarmente vantaggiosi. Verso la metà degli anni 90, l'imprenditore milanese Vinicio Valdo, per incrementare le vendite di alcolici, pensò di accompagnare l'aperitivo con cibi vari, allestendo buffet ricchi di pietanze, generalmen-



te salate, che invogliavano gli avventori a mangiare e bere. Nacque così “l'aperitivo alla milanese”, divenuto poi la moderna “apericena”. Ovviamente in un normale “aperitivo”, non devono mancare crackers, schiacciatine, noccioline, patatine, olive, arancini, crochette, arrivando addi-

rittura all'offerta di taglieri di formaggi e salumi. E' provato che consumare un buon aperitivo con gli amici, oltre che il gusto di una buona bevuta, consente di rilassarsi dopo il lavoro, socializzando e scambiando le famose “quattro chiacchiere” che tanto bene fanno all'umore.





a cura di Davide Oliviero

Picasso lo straniero: l'arte come esilio e rivoluzione

Il percorso di un genio senza patria, tra sperimentazione e identità mutevoli.



"L'arte scuote dall'anima la polvere accumulata nella vita di tutti i giorni." Così dichiarava Pablo Picasso, sintetizzando in poche parole la sua visione dell'arte come forza sovversiva, capace di oltrepassare confini e convenzioni. La sua biografia artistica è un continuo atto di resistenza all'omologazione, una perpetua tensione verso il nuovo, il non detto, l'inatteso. Eppure, dietro il genio rivoluzionario, si cela la condizione di un uomo irrisolto, un apolide dello spirito, costretto a confrontarsi con il peso di un'identità sempre percepita come altra.

La mostra Picasso lo straniero, ospitata al Museo del Corso - Polo

Museale di Roma dal 27 febbraio al 29 giugno 2025, ripercorre questa traiettoria attraverso oltre cento opere, includendo dipinti, sculture, ceramiche e documenti d'archivio che svelano il lato meno celebrato dell'artista: quello del viaggiatore senza cittadinanza, del nomade che trasforma il proprio sradicamento in una condizione esistenziale. Non un semplice omaggio, ma un'analisi lucida e stratificata della sua condizione di esule, un'indagine sull'identità come elemento instabile e mutabile.

Se si osserva il Picasso del periodo blu, la malinconia che avvolge i suoi personaggi appare come il riflesso di un'intima inquietudine.

In seguito, il cubismo destruttura lo spazio e il tempo, non solo per un'esigenza formale, ma per un bisogno impellente di riscrivere il mondo attraverso la frantumazione delle certezze. La sua arte è il linguaggio della discontinuità, della frammentazione, dell'ibridazione. Picasso non dipinge solo immagini, ma produce un nuovo codice visivo che sovverte la percezione convenzionale della realtà. La stessa instabilità che caratterizza il suo linguaggio pittorico è anche quella della sua esistenza: un continuo ridefinirsi, un essere sempre in transizione.

La sezione della mostra dedicata alla primavera romana del 1917 permette di cogliere il suo dialogo con l'Italia, un rapporto fugace ma intensamente simbolico. Roma non è solo una tappa nel suo percorso, ma un luogo di passaggio dove il classicismo diventa una maschera da sovvertire, un codice da riscrivere. È in questi mesi che Picasso si avvicina alla dimensione teatrale, lavorando alle scenografie di Parade, il balletto sperimentale in collaborazione con Jean Cocteau e Erik Satie. Un

incontro tra tradizione e avanguardia, tra rigore e libertà, che diventa un manifesto della sua capacità di metamorfosi. Se da un lato Picasso attinge ai modelli dell'arte antica, dall'altro se ne distacca con un'irriverenza che ne decostruisce il senso tradizionale, trasformandolo in un nuovo paradigma visivo.

Ma forse è nella ceramica che il Picasso più eversivo si manifesta con maggiore forza. Un'arte considerata minore, rivalutata e trasformata in un campo di battaglia per il linguaggio della materia. La mostra ne esplora le potenzialità attraverso una selezione di opere inedite che rivelano la sua volontà di manipolare la forma fino a destrutturarla, sottraendola alla logica del decoro per inserirla in un discorso plastico e concettuale. L'esperienza della ceramica diventa, per Picasso, un atto di radicale sperimentazione, in cui il gesto artigianale si fa veicolo di una nuova estetica, in aperto contrasto con le gerarchie tradizionali dell'arte.

L'allestimento della mostra, curato con una sensibilità quasi sceno-

grafica, permette di addentrarsi in una narrazione visiva che mette in tensione l'opera con lo spazio. L'illuminazione gioca con i contrasti, evidenziando i dettagli, le superfici, i volumi, creando un percorso che non è solo contemplativo, ma immersivo. Il visitatore si trova di fronte a un Picasso vivo, pulsante, complesso, che interroga e si lascia interrogare. Il Museo del Corso diventa così un dispositivo narrativo che amplifica la dialettica tra l'artista e il suo tempo, tra il suo essere straniero e la sua necessità di appartenenza. Un'opera come *L'Adolescente* rappresenta emblematicamente questa ambivalenza: da un lato, l'influenza di Velázquez, con la costruzione armonica del volto e la raffinatezza dei dettagli; dall'altro, la deformazione cubista, con mani sproporzionate e occhi asimmetrici, a segnalare una volontà di disgregazione dell'unità formale. È il ritratto di un'identità fluida, mai risolta, che riflette lo stesso destino dell'artista. Picasso, qui, sembra sintetizzare la propria condizione esistenziale: una tensione perenne tra eredità e innovazione, tra ordine e caos.

L'itinerario espositivo si conclude con una riflessione sulla sua ulti-

ma produzione, in cui l'artista sembra tornare su se stesso con uno sguardo consapevole e disilluso. Gli ultimi lavori di Picasso sono il canto di un uomo che ha attraversato la modernità lasciandosi alle spalle una scia indelebile. Si percepisce una sorta di ritorno alle origini, ma attraverso un filtro trasfigurato dall'esperienza e dalla memoria. Come se la pittura, nel suo essere atto di rottura, fosse al tempo stesso una ricerca impossibile di radici.

Con Picasso lo straniero, il Museo del Corso offre una lettura che va oltre la celebrazione del maestro, restituendoci l'immagine di un uomo inquieto, un funambolo tra appartenenza ed estraneità. Un genio senza patria, ma con un linguaggio che ha riscritto la storia dell'arte, rendendo ogni frontiera un orizzonte da superare. In un'epoca in cui il concetto di identità è ancora al centro di dibattiti politici e culturali, la figura di Picasso emerge come un paradigma della condizione contemporanea: quella di un individuo in continuo movimento, senza radici fisse, ma con un'incessante urgenza di esprimere il proprio tempo attraverso il linguaggio universale dell'arte.

Pompei e il segreto dei Misteri: la megalografia che riscrive il culto di Dioniso

Un fregio monumentale emerge dalle ceneri di Pompei: danza, sacrificio e iniziazione svelano il volto più arcaico e selvaggio del dionisismo.

Nel cuore della storia antica, in un tempo in cui il respiro dei culti misterici si insinuava tra le maglie della società romana, Pompei torna a parlare con la voce del colore e del mito. "Felici coloro che, dopo aver visto questi riti, prendono la strada dell'Ade: solo per loro c'è vita, per gli altri tutto

è sofferenza", scriveva Pindaro nel V secolo a.C., alludendo ai misteri dionisiaci, a quel segreto celebrato in penombra, tra canti e danze, vino e frenesia estatica. La riscoperta della megalografia di Pompei, emergente dall'Insula 10 della Regio IX, spalanca una finestra su quel

mondo sotterraneo di iniziazione e promessa, gettando nuova luce sulle pratiche culturali che fiorivano nei recessi delle domus patrizie, luoghi in cui la dimensione domestica si faceva sacrale. Un fregio di proporzioni monumentali, databile alla fine del I secolo a.C., si distende sulle pareti di

un ampio triclino, rievocando il tiaso dionisiaco con la vitalità di una rappresentazione che vibra nella tensione tra immaginario e realtà. La sua scoperta non è una mera aggiunta al repertorio figurativo pompeiano, ma un documento che muta la percezione del misticismo dionisiaco nel-

l'orizzonte romano.

L'ampia composizione pittorica scorre lungo le pareti come un rito in atto, sospeso nel tempo, articolandosi nella potenza del corteo dionisiaco. Le baccanti si muovono in una danza scomposta, agitate dal delirio della possessione divina, i corpi tesi nell'atto di lace-

rare la vittima sacrificale. Alcune stringono brandelli di carne ancora palpitante, altre innalzano il capretto sgozzato in offerta, il sangue colante che si fa eco di un sacrificio rigeneratore. I satiri si stagliano tra loro, creature primordiali, al tempo stesso umane e bestiali, con le orecchie appuntite e i muscoli in tensione. Uno suona il doppio flauto, il suono immaginato si diffonde nella stanza, mentre un altro, con un gesto acrobatico, versa il vino da un corno patorio in una patera, il liquido rosso che simula il sangue della vittima, la libagione che suggella il legame tra l'uomo e la divinità. Nel centro del fregio, la figura chiave: una gio-

vane donna, ferma nell'attesa di varcare la soglia dell'ignoto, seguita dal vecchio sileno che impugna una torcia, simbolo della notte iniziatica che si approssima.

La pittura si carica di una tensione vibrante, in cui il confine tra la rappresentazione e il rito stesso si assottiglia fino a dissolversi. L'artista, padrone assoluto della tecnica del II Stile pompeiano, gioca con la tridimensionalità delle figure, le cui ombre sembrano danzare insieme ai panneggi fluenti, ai corpi che si slanciano fuori dallo sfondo, come se il fregio potesse prendere vita. Particolarmente suggestiva è la soluzione dei piedistalli su cui poggiano le figure: esse appaiono come statue animatesi di colpo, come se il marmo si fosse sciolto nel colore. Il gesto pittorico è raffinato, la gamma cromatica è intensa e sofisticata, con un uso magistrale dei contrasti tra il rosso profondo del fondo e i bianchi luminosi delle carni, che emergono con la plasticità propria della scultura elleni-



stica.

Un secondo fregio, quasi un commentario visivo, si sovrappone al corteo principale, disponendosi come un fregio minore lungo la parte superiore delle pareti. Qui la natura si manifesta in tutta la sua cruda verità: animali vivi e morti, corpi di cervi abbattuti, cinghiali sventrati, uccelli e pesci disposti in una sequenza che evoca il sacrificio e la caccia come elementi centrali del culto. Questo dettaglio iconografico, raro nel contesto pompeiano, conferma il legame tra

il dionisismo e la dimensione predatoria, tra l'atto di uccidere e la promessa della rigenerazione.

Nel tessuto urbano della Regio IX, la domus che ospita il fregio non era un luogo qualsiasi, ma uno spazio in cui la vita privata si intrecciava con la dimensione produttiva. Gli scavi hanno rivelato che la residenza, un tempo fastosa, era stata trasformata nel corso del tempo, inglobando una fullonica e un panificio, adattandosi ai mutamenti economici della città. Tuttavia, l'es-



stenza di un ambiente decorato con una pittura così raffinata suggerisce che il proprietario appartenesse all'aristocrazia intellettuale, forse egli stesso iniziato ai misteri, immerso in una dimensione dove il lusso si fondeva con il sacro. L'indagine archeologica ha portato alla luce, oltre alla sala del tiaso, altre meraviglie: un salone dalle pareti nere decorate con scene della guerra di Troia, memorie visive dell'epos omerico; un sacrario in cui il tempo è scandito dalle stagioni, allegorie pittoriche

della natura e del suo incesante divenire; un quartiere termale privato, con stucchi e pitture di elevata qualità, che rievoca il piacere della vita aristocratica pompeiana. Ogni frammento si ricompone in un mosaico complesso, in cui l'abitazione si rivela non solo luogo di vita quotidiana, ma di esperienza rituale e riflessione intellettuale.

Il Parco Archeologico di Pompei ha deciso di rendere visibile il fregio già nelle prossime settimane, organizzando visite guidate al cantiere,

durante le quali gli spettatori potranno assistere a un'esperienza rara: la scoperta della storia mentre ancora emerge dalla terra. Il pubblico avrà così l'opportunità di vedere con i propri occhi non solo l'affresco, ma anche il processo stesso della sua riscoperta, un'operazione di restituzione culturale che avvicina il passato al presente in una dimensione quasi sospesa nel tempo. Nel frattempo, il lavoro degli studiosi proseguirà con l'analisi dei pigmenti, lo studio delle tecniche pittoriche e il confronto con altre evidenze iconografiche, per restituire la piena complessità di un'opera che non è solo un capolavoro artistico, ma un documento di straordinaria potenza religiosa e culturale. Ancora una volta, Pompei non si limita a rivelare il suo passato, ma lo fa parlare con un linguaggio di immagini e simboli che travalicano il tempo, riportandoci a un mondo in cui il sacro e il quotidiano si intrecciavano in un unico, inestricabile nodo di mito e realtà.

Portare un capolavoro del cinema in teatro è sempre un'operazione delicata. Si rischia di cadere nella mera riproduzione di un'opera già perfetta nella sua forma originale o, al contrario, in una modernizzazione che ne snatura il senso. "Il Vedovo", film del 1959 diretto da Dino Risi, è uno di quei titoli che hanno scolpito nella memoria collettiva il volto di un'Italia in pieno fermento economico e sociale. Un'Italia in cui il successo appariva a portata di mano, ma in cui il fallimento era dietro l'angolo. Ennio Coltorti e Gianni Clementi hanno scelto di trasportare questa storia sul palcoscenico con un'operazione di grande fedeltà al testo cinematografico, mantenendo intatta la struttura originale e le dinamiche tra i personaggi. Il risultato è una messinscena solida, rispettosa e capace di restituire l'amara ironia che caratterizza la pellicola.

Al centro della vicenda c'è Alberto Nardi, un imprenditore tanto ambizioso quanto inetto, un uomo che si crede destinato alla grandezza ma che si scontra continuamente con la realtà del proprio fallimento. Nardi incarna un prototipo di uomo d'affari che ha popolato l'immaginario italiano: un affarista pasticcione, pieno di sé e convinto di avere idee rivoluzionarie, che in realtà non possiede le capacità per concretizzarle. La sua esistenza è segnata dall'insuccesso e dall'illusione di poter cambiare il proprio destino con un colpo di fortuna. Accanto a lui, la moglie Elvira Almiraghi è l'esatto opposto: una donna forte, pragmatica, una vera imprenditrice che, a differenza del marito, ha saputo costruire un impero economico solido e duraturo. Il loro matrimonio è un rapporto di potere, non certo d'amore. Elvira vede in Alberto un peso morto, mentre lui la

Il Vedovo: un classico della commedia italiana rivive al Teatro Parioli Costanzo

Massimo Ghini e Paola Tiziana Cruciani riportano in scena la feroce ironia di Dino Risi, tra satira sociale e critica del fallimento umano.



considera un ostacolo alla sua presunta grandezza. Da qui nasce il nodo della vicenda: Alberto, frustrato e accecato dall'ambizione, arriva a considerare l'ipotesi di sbarazzarsi della moglie per ottenere finalmente la libertà finanziaria e personale. Massimo Ghini veste i panni di Alberto Nardi con una recitazione che si distacca dall'interpretazione iconica di Alberto Sordi, cercando di conferire al personaggio una sfumatura diversa, meno caricaturale e più umana. La sua performance riesce a restituire tutta la mediocrità del protagonista senza renderlo una macchietta. Paola Tiziana Cruciani, nei panni di Elvira, offre un'interpretazione incisiva, meno sofisticata rispetto a quella che fu di Franca Valeri, ma altrettanto efficace nel trasmettere il distacco e la superiorità della donna nei confronti del marito. Il cast di supporto, composto da Giuseppe Gandini,



Leonardo Ghini, Irene Girotti, Diego Sebastian Misasi, Tony Ruco e Tomaso Thellung, contribuisce a mantenere vivace il ritmo della rappresentazione, garantendo momenti di grande dinamismo scenico. La regia di Ennio Coltorti è attenta a ricreare con precisione l'atmosfera degli anni '50, evitando ogni tentativo di attualiz-

zazione forzata. Questo approccio ha il pregio di mantenere intatta la dimensione storica della vicenda, ma al tempo stesso rischia di non parlare con la stessa forza al pubblico contemporaneo. Le scenografie di Andrea Bianchi riproducono con accuratezza gli ambienti borghesi dell'epoca, mentre i costumi di Annalisa Di Piero

rafforzano l'immersione nel contesto storico. Le musiche di Davide Cavuti, mai invasive, accompagnano la narrazione con discrezione, sottolineando i passaggi più salienti della storia. Uno degli elementi più affascinanti di "Il Vedovo" è la sua capacità di raccontare con ironia e cinismo le dinamiche del potere economico e sociale. Il film di Risi, nella sua epoca, era un ritratto spietato di un'Italia che si lanciava a capofitto nel boom economico, con la speranza di arricchirsi rapidamente. La versione teatrale ripropone lo stesso sguardo tagliente, ponendo al centro il tema del fallimento personale e dell'incapacità di stare al passo con un mondo che premia solo i più spregiudicati. In questo senso, il personaggio di Alberto Nardi è incredibilmente moderno: un uomo che si aggrappa a sogni irrealizzabili e che non accetta la propria mediocrità, un tema che resta

attuale anche nella società odierna, dove il mito del successo facile è ancora dominante.

Se da un lato la fedeltà al testo originale è un punto di forza, dall'altro questa scelta limita le possibilità di una rilettura più audace. Il remake cinematografico del 2013 con Fabio De Luigi e Luciana Littizzetto tentò di trasportare la vicenda in un contesto contemporaneo, con risultati non sempre convincenti. La versione teatrale preferisce restare fedele all'ambientazione originale, evitando di mettere in discussione il messaggio della storia e il suo potenziale impatto sul pubblico attuale. Questo può essere visto come un limite, ma anche come una scelta consapevole: lo spettacolo non si propone di attualizzare la storia, ma di far rivivere un classico con tutta la sua forza originaria.

Alla fine, ciò che emerge con forza da questa messinscena è la tragicomicità della vicenda. "Il Vedovo" è una storia che fa ridere, ma con un retrogusto amaro. Alberto Nardi non è solo un uomo fallito, ma il simbolo di un'illusione destinata a crollare. Lo spettacolo si chiude lasciando nello spettatore una riflessione sottile ma pungente: quanto di Alberto Nardi esiste ancora oggi? Quanti uomini e donne inseguono sogni di grandezza senza possedere i mezzi per realizzarli? Il pubblico, tra risate e amare considerazioni, applaude un lavoro teatrale che, pur con i suoi limiti, riesce a mantenere viva la brillante e feroce ironia di Dino Risi.

"Il Vedovo" dimostra che, anche dopo più di sessant'anni, certe storie restano attuali e certe dinamiche di potere continuano a ripetersi. Il teatro ha il merito di riportare in vita questi racconti, ricordandoci che il confine tra successo e fallimento è spesso più sottile di quanto si possa immaginare.

l'assessore Manuele Parrocchini: "Festa di sport con importanti messaggi sociali"

"Il Mille di Miguel" riempie il Galli a Cerveteri



“

Oltre 600 atleti mercoledì mattina hanno calcato la pista di atletica e il green del Campo Enrico Galli di via Settevene Palo per la storica gara podistica

”

"Il Campo Enrico Galli ancora una volta si è confermato essere un impianto di spessore e capace di ospitare grandi manifestazioni. Una vera e propria invasione di giovanissimi atleti provenienti da tutta la provincia di Roma quella a cui abbiamo assistito mercoledì mattina, con oltre 600 ragazzi che hanno calcato il green e la pista di atletica del nostro stadio per la storica gara podistica 'Il Mille di Miguel', una manifestazione che proprio quest'anno ha celebrato i suoi primi 25 anni. Una straordinaria mattinata di sport che siamo onorati di aver ospitato nella nostra città". A dichiararlo è Manuele Parrocchini, Assessore allo Sport del Comune di Cerveteri che mercoledì 26 febbraio ha presenziato alla gara podistica 'Il Mille di Miguel',

tenutasi al Campo Enrico Galli di Cerveteri. Intervenuti in vari momenti della mattinata in rappresen-

tanza dell'Amministrazione comunale, oltre all'Assessore allo Sport Parrocchini, anche il Vicesindaco Riccardo Ferri, l'Assessore Federica Battafarano e i Consiglieri comunali Enrico Alessandrini e Laura Mundula. La corsa nasce nel 2000 per iniziativa del giornalista della Gazzetta dello Sport Valerio Piccioni, organizzata dal Club Atletico Centrale in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sportive del Comune di Roma. Le finalità della gara, oltre a quelle atletiche e sportive, nascono dal desiderio di ricordare e commemorare la figura di Miguel Benacio Sánchez, giovane poeta e podista argentino, tra i migliori della sua epoca ed ucciso nel 1978 a causa delle sue idee politiche e sociali durante il periodo della dittatura argentina di Jorge Rafael Videla.

Nel corso degli anni e con sempre maggior rilievo, la corsa, oltre ai suoi contenuti agonistici, è divenuta simbolo di promozione dei valori contro il razzismo e della lotta alle sopraffazioni sociali e politiche avvenute non solo in Argentina, ma più in generale in tutto il mondo. "Una manifestazione che non soltanto esalta i valori e l'importanza dello sport - aggiunge l'Assessore Parrocchini - ma che si pone anche l'obiettivo di lanciare importanti messaggi sociali, contro il razzismo e a

favore dell'unione e della pace". "Ci tengo con l'occasione a ringraziare il Comitato organizzatore della nostra città, la Famiglia Lupi e tutto il mondo del Comune di Cerveteri, che con estrema disponibilità e con grande gioia hanno messo a disposizione della rassegna l'impianto Enrico Galli, facendolo trovare pronto ad accogliere davvero tantissimi atleti, Loredana Ricci, vera istituzione nel mondo dell'atletica etrusca, da sempre impegnata con infinito amore nell'unire sotto il segno dello sport ragazzi e ragazze di ogni età e che davvero ha lavorato intensamente affinché per questa manifestazione venisse scelta la sede di Cerveteri e tutti coloro che hanno fatto in modo che questa storica iniziativa potesse svolgersi in completa sicurezza e con il massimo dell'ospitalità possibile nella nostra città", ha concluso l'Assessore allo Sport Manuele Parrocchini.



Domani al Galli scontro tra Cerveteri e Tolfa

I Cervi alla ricerca del successo per puntare alla salvezza diretta. Imperativo: vincere!



Il Cerveteri si prepara alla gara di domenica, quando al Galli arriva il Tolfa. Per i verdeazzurri è una partita importante, una sfida che accende l'entusiasmo dei tifosi, i quali chiedono una vittoria contro i collinari. Tre punti sarebbero importantissimi per la salvezza, che i Cervi vorrebbero raggiungere evitando la coda dei play out. Contro i collinari, insomma, la vittoria è un imperativo, per puntare l'inseguimento alle squadre che precedono, seppure di qualche lunghezza, gli etruschi. In settimana la squadra è apparsa concentrata agli ordini di mister Gabrielli, che ce la metterà tutta per raccogliere un successo. Il club, tra l'altro, come è consuetudine ha fatto appello alla tifoseria, affinché venga sugli spalti. La salvezza diretta non è un miraggio, ma ci vuole il sostegno della città.

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

L'Archivio Paolo Salvati nasce nel 2019 dalla volontà dei figli, Andrea Salvati e di Francesca Salvati

La pittura poetica di Paolo Salvati

Paolo Salvati, scomparso nel 2014, è tra i più significativi artisti figurativi della pittura poetica, la sua cifra stilistica è caratterizzata da una attenta ricerca sul colore, con cui ha realizzato lirici paesaggi visionari, in sintonia con le proprie esperienze interiori e in costante dialogo con l'universo circostante e l'esplorazione dei limiti dell'immaginario. Salvati, classe 1939, di cui il 22 febbraio ricorre l'anniversario della nascita, è stato inserito dall'Enciclopedia Treccani nella storia dell'arte nazionale lo scorso 2024.

A cura dell'Archivio Paolo Salvati, archivio documentale dedicato all'opera del pittore italiano organo dell'associazione culturale Paolo Salvati Onlus, nel corso del 2025 e 2026 sarà organizzata una retrospettiva itinerante tra Parigi e Roma.

Allo stesso artista, nel corso del 2024, era stata dedicata una prima mostra l'antologica a Roma dal titolo "Melodie Cromatiche" nella Sala del Cenacolo del Complesso di Palazzo Valdina della Camera dei deputati, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo,



del Ministero della Cultura, con gli auspici della Presidenza della Commissione Cultura, Scienza

e Istruzione della Camera dei Deputati, in persona del Presidente la Commissione Federico Mollicone e

dell'ICAS, Intergruppo Parlamentare Cultura, Arte, Sport L'Archivio Paolo Salvati, nasce nel 2019, dalla volontà dei figli, Andrea Salvati e di Francesca Salvati; l'organizzazione madre persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed umanitarie, organizzazione di giornate di studio e ricerca, simposi, corsi, convegni e similari nel campo delle arti, organizzazione di concorsi letterari, istituzione di premi di merito. L'archivio svolge attività di catalogazione dei dipinti originali, pub-

blicazione di opere librarie, saggi, divulgazione in ambito bibliografico. Diversamente da molti della stessa generazione ha sempre asserito il valore della pittura pura, lontano per scelta da formalismi accademici, dal citazionismo e dal nomadismo culturale, rimane ancorato alla tradizione, all'artigianalità del fare, con una pittura completamente interiore dai valori classici, non si lascia ammaliare dall'idea che l'arte debba cambiare il mondo, ma persegue l'idea che l'arte debba esprimere sé stessi.

Oggi in TV sabato 29 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News 06:55 - Gli imperdibili 07:00 - Tg1 07:05 - Settegiorni - Parlamento 07:55 - Che tempo fa 08:00 - Tg1 08:20 - Tg1 Dialogo 08:35 - Uno Mattina In Famiglia 09:00 - Tg1 09:04 - Uno Mattina In Famiglia 09:30 - TG1 LIS 09:33 - Uno Mattina In Famiglia 10:30 - Buongiorno Benessere 11:25 - Linea Bianca 12:00 - Linea Verde Discovery 12:30 - Linea Verde Italia 13:30 - Tg1 14:00 - Le stagioni dell'amore 15:00 - Passaggio a Nord Ovest 16:10 - A Sua immagine 16:50 - Gli imperdibili 16:55 - Tg1 17:05 - Che tempo fa 17:10 - Sabato in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - Tg1 20:35 - affari tuoi 21:30 - Ora o mai più 23:55 - Tg1 23:58 - Ora o mai più 01:00 - Serenight 02:10 - Applausi 03:10 - Che tempo fa 03:15 - Rai - News 05:30 - A Sua immagine	06:00 - Rai - News 06:30 - Il Confronto 07:00 - Punti di vista 07:30 - Video - Box 08:10 - Chesapeake Shores 08:51 - Questo è tutto quello che c'è 09:30 - Urban Green 10:15 - Meteo 2 10:20 - Discesa femminile 12:00 - Cook40 13:00 - Tg2 13:30 - TG2 Week End 14:00 - Playlist 15:00 - Storie di donne al bivio 16:30 - Top - Tutto quanto fa tendenza 17:15 - Onorevoli Confessioni 18:10 - Gli imperdibili 18:13 - Meteo 2 18:15 - TG2 LIS 18:20 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport 18:30 - Dribbling 19:00 - La preda 1 19:40 - Il cecchino 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - Elsbeth S1E7 - Qualcosa di blu 22:10 - Elsbeth S1E8 - Genio artificiale 23:00 - 90° minuto 00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana 00:44 - Meteo 2 00:50 - TG2 Mizar 01:20 - TG2 Cinematinee 01:25 - TG2 Achab Libri 01:30 - TG2 Dossier 02:15 - Appuntamento al cinema 02:20 - Rai - News	06:00 - Rai - News 08:00 - Agorà Weekend 09:05 - Mi manda Rai Tre 10:00 - Gli imperdibili 10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento 10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggolini 10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana 11:30 - TGR Officina Italia 12:00 - Tg3 12:22 - Tg3 Persone A cura di Giorgio Saba 12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR 12:55 - TGR Petrarca 13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - TG3 Pixel 14:49 - Meteo 3 14:55 - TG3 LIS 15:00 - Tv Talk 16:30 - La biblioteca dei sentimenti 17:15 - Report 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:15 - La Confessione 21:20 - Indovina chi viene a cena 23:10 - TG3 Mondo 23:35 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci 23:40 - Meteo 3 23:45 - Il presidio 00:40 - Appuntamento al cinema 00:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste 01:00 - L'amour fou (Film) 05:00 - Otello o la def. della donna	06:01 - Streghe St 4 Ep 12 - Nessuna intromissione 06:40 - Hudson e Rex St 4 Ep 1 - Subdolo Inganno 07:24 - Hudson e Rex St 4 Ep 2 - Una canzone per te 08:05 - Hudson e Rex St 4 Ep 3 - Il tesoro del pirata 08:51 - Hudson e Rex St 4 Ep 4 - Paura nel bosco 09:35 - Hudson e Rex St 4 Ep 5 - Solo per vendetta 10:16 - Hawaii Five-0 St 4 Ep 10 - Onora il padre 11:00 - Hawaii Five-0 St 4 Ep 11 - Il ricordo 11:44 - Hawaii Five-0 St 4 Ep 12 - Ogni tanto 12:27 - Hawaii Five-0 St 4 Ep 13:13:11 - Hawaii Five-0 St 4 Ep 14 - I peccati del padre 14:04 - Samaritan 15:44 - Gli imperdibili 15:47 - Last Cop St 5 Ep 6 - Una gita in paradiso 16:33 - Last Cop St 5 Ep 7 - La truffa del secolo 17:16 - Last Cop St 5 Ep 8 18:04 - Squadra Speciale Colonia 18:25 - Squadra Speciale Colonia 19:35 - Fast Forward St 8 20:23 - Fast Forward St 8 21:20 - The Order 22:46 - Ronin 00:46 - Appuntamento al cinema 00:49 - 211 - Rapina in corso 02:15 - L'intruso 03:47 - Streghe St 4 Ep 12 - Nessuna intromissione 05:02 - Stranger Europe 05:30 - Strenhe (2018)	06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - X-STYLE 09:30 - DOCUMENTARIO 10:15 - SUPER PARTES 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - GRANDE FRATELLO PILLOLE 13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:05 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:28 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:45 - TRADIMENTO - 52 - 1aTV 15:55 - TRADIMENTO - 53 - I PARTE - 1aTV 16:30 - VERISSIMO 18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA COMPIOTTENZA 21:20 - C'E' POSTA PER TE 00:55 - TG5 - NOTTE 01:29 - METEO.IT 01:30 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA COMPIOTTENZA 02:17 - L'ONORE E IL RISPETTO - ULTIMO CAPITOLO 03:56 - SOAP	07:10 - I Misteri Di Silvestro E Titti 07:32 - Scooby-Doo 08:26 - Tgcom24 Breaking News 08:29 - Meteo.It 08:32 - Scooby-Doo 09:29 - Young Sheldon 09:54 - Young Sheldon 10:18 - The Big Bang Theory 10:41 - The Big Bang Theory 11:05 - Due Uomini E 1/2 11:30 - Due Uomini E 1/2 11:55 - Due Uomini E 1/2 zone 12:25 - Studio Aperto 12:58 - Meteo.It 13:00 - Sport Mediaset 13:45 - I Simpson 14:10 - I Simpson - I Robot 14:35 - N.C.I.S. New Orleans 15:27 - N.C.I.S. New Orleans 16:20 - The Equalizer 17:20 - The Equalizer - Separati 18:15 - Grande Fratello 18:21 - Studio Aperto Live 18:29 - Meteo 18:30 - Studio Aperto 18:59 - Studio Aperto Mag 19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine 300: Frame By Frame 20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine 21:20 - Il Talento Di Mr. Crocodile 22:50 - Tgcom24 Breaking News 22:53 - Meteo.It 22:56 - Il Talento Di Mr. Crocodile 23:36 - Il Re Scorpione 04:50 - Non Mi Uccidere

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
 SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA
 SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
 Sede operativa: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

